

In relazione all'autorizzazione
in oggetto:

Parere di regolarità tecnica:

si esprime parere:

favorevole

non favorevole, per la seguente motivazione:



Parco Regionale delle Alpi Apuane
Settore Governo del territorio

Pronuncia di Compatibilità Ambientale

Provvedimento autorizzatorio unico regionale

(art. 27 bis del Dlgs 152/2006)

n. 11 del 12 luglio 2023

ditta: Cave Cecconi s.r.l.

Comune: Stazzema

**Diniego al rilascio della pronuncia compatibilità ambientale e
del provvedimento autorizzatorio unico regionale, per il
progetto di coltivazione della cava “Pendia Tana”**

Pubblicazione:

la presente autorizzazione dirigenziale viene
pubblicata all'Albo pretorio on line del sito
internet del Parco
(www.parcapuane.toscana.it/albo.asp),
a partire dal giorno indicato nello stesso
e per i 15 giorni consecutivi

Il Coordinatore del Settore Governo del territorio

Preso atto che in data 14.06.2022, protocollo n. 2462, il Parco, in
qualità di autorità competente, ha trasmesso al proponente e a tutte
le amministrazioni interessate la comunicazione di avvio del
procedimento di valutazione di impatto ambientale comprensiva del
provvedimento autorizzatorio unico regionale, art. 27 bis del Dlgs
152/2006, per il progetto di coltivazione della cava Pendia Tana,
Comune di Stazzema (LU), a seguito della istanza formulata dalla
ditta Cave Cecconi s.r.l., con sede in Via Barsanti n. 191, 55047
Seravezza (LU), P.I. 02409830466;

Vista la Legge regionale 11 agosto 1997, n. 65 “*Istituzione
dell'Ente per la gestione del Parco Regionale delle Alpi Apuane.
Soppressione del relativo Consorzio*”;

Vista la Legge regionale 19 marzo 2015, n. 30 “*Norme per la
conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturalistico-
ambientale regionale. Modifiche alla l.r. 24/1994, alla l.r. 65/1997,
alla l.r. 24/2000 ed alla l.r. 10/2010*”;

Vista la Legge regionale 21 marzo 2000, n. 39 “*Legge forestale
della Toscana*”;

Visto lo Statuto dell'Ente approvato con Deliberazione del
Consiglio Regionale del 09.11.1999, n. 307;

Viste la delibera della Giunta esecutiva del Parco, n. 4 del
31.01.2014 e la determinazione dirigenziale del Direttore, n. 13 del
01.02.2014 con cui viene individuata la “Commissione Tecnica dei
Nulla Osta” competente in materia di V.I.A. e di Valutazione di
Incidenza;

**atto sottoscritto digitalmente ai sensi del
D.Lgs 82/2005 e succ.mod. ed integr.**

Accertato che il sito oggetto dell'intervento in esame ricade all'interno dell'*area contigua zona di cava* del Parco Regionale delle Alpi Apuane come identificata dalla legge regionale n. 65/1997 e dal Piano per il Parco approvato con deliberazione del Consiglio direttivo dell'Ente Parco n. 21 del 30 novembre 2016;

Visto l'art. 27 bis del Dlgs n. 152/2006, che regola il provvedimento autorizzatorio unico regionale in materia di valutazione di impatto ambientale e stabilisce che l'autorità competente convoca una conferenza dei servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le amministrazioni interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'art. 14 ter della legge 7 agosto 1990, n. 241;

Richiamati i seguenti passaggi relativi alla procedura di rilascio della pronuncia compatibilità ambientale comprensiva del provvedimento autorizzatorio unico regionale, art. 27 bis del Dlgs 152/2006, per il progetto di coltivazione della cava Pendia Tana:

1. Il Proponente trasmette istanza di VIA comprensiva di PAUR, acquisita al protocollo del Parco in data 17.02.2022, protocollo n. 683, integrata in data 12.05.2022, protocollo n. 1938 e definitivamente chiarita in data 14.06.2022, protocollo n. 2452;
2. Il Parco effettua la comunicazione di avvio del procedimento in data 14.06.2022, protocollo n. 2462;
3. Nei termini di legge sono pervenute osservazioni da parte della ditta Henraux srl, relative alla proprietà dei terreni oggetto dell'intervento e da parte di Apuane Libere, relative a criticità ambientali prodotte dall'intervento;
4. Il Parco convoca una prima riunione della conferenza di servizi;
5. La ditta chiede il rinvio della conferenza, programmata per l'agosto, comunicando che avrebbe presentato integrazioni entro il 30 agosto 2022;
6. Il Parco riconvoca la riunione della conferenza di servizi per il 22 settembre 2022;
7. Il Parco, nel corso della conferenza di servizi del 22 settembre 2022, prende atto che la ditta ha ulteriormente posticipato la presentazione delle integrazioni al 14 settembre di modo che le Amministrazioni non hanno avuto sufficiente tempo per visionarle; la conferenza di servizi stabilisce pertanto di riconvocarsi e stabilisce altresì di anticipare alla ditta proponente i contributi e i pareri pervenuti;
8. Il Parco convoca la seconda riunione della conferenza di servizi;
9. La conferenza di servizi del 13 gennaio 2023 sospende l'esame della istanza chiedendo chiarimenti in merito a problematiche di compatibilità ambientale nonché a problematiche inerenti la proprietà del mappale 15, sezione B, foglio 3, del comune di Stazzema, che viene rivendicato dalla società Henraux srl;
10. Il Parco convoca la terza riunione della conferenza di servizi;
11. La conferenza di servizi del 31 maggio 2023, vista l'impossibilità di esprimere un parere positivo per motivi ambientali da parte del Parco, della Regione e di ARPAT, vista altresì la mancanza di documentazione certa circa la disponibilità di alcuni dei beni su cui si sviluppano le opere, esprimere parere negativo all'intervento proposto;
12. Il Parco in data 7 giugno 2023, protocollo n. 2526, comunica al proponente i motivi del diniego ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/1990;
13. Il proponente ad oggi, trascorsi abbondantemente i 10 giorni previsti per l'invio delle osservazioni ai motivi del diniego, non ha trasmesso alcuna comunicazione al Parco;

Visto il *Rapporto interdisciplinare* sull'impatto ambientale dell'intervento in oggetto costituito dai seguenti verbali e documenti, allegato al presente atto, come parte integrante e sostanziale:

Verbale della riunione della conferenza di servizi del 22.09.2022;

Verbale della riunione della conferenza di servizi del 13.01.2023;

Verbale della riunione della conferenza di servizi del 31.05.2023;

Comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento della istanza del 07.06.2023, protocollo n. 2526;

Dato atto che nel corso del presente procedimento, come risulta dal *Rapporto interdisciplinare*, le Amministrazioni competenti si sono espresse come segue:

amministrazione	pronuncia, autorizzazione, parere, contributo	tipo di parere
Parco Regionale delle Alpi Apuane	<i>Pronuncia di compatibilità ambientale</i> <i>Pronuncia di valutazione di incidenza</i> <i>Nulla osta del Parco</i> <i>Autorizzazione idrogeologica</i>	<i>Impossibilitato ad esprimere un parere favorevole</i>
Unione Comuni Versilia	<i>Autorizzazione paesaggistica</i> <i>Valutazione di compatibilità paesaggistica</i>	<i>Impossibilitata ad esprimere un parere favorevole</i>
Regione Toscana	<i>Autorizzazione alle emissioni diffuse</i> <i>Altri pareri ambientali di competenza</i>	<i>Impossibilitata ad esprimere un parere favorevole</i>

<i>Comune di Stazzema</i>	<i>Autorizzazione estrattiva Autorizzazione paesaggistica Valutazione di compatibilità paesaggistica Nulla osta impatto acustico</i>	<i>Impossibilitato ad esprimere un parere favorevole</i>
<i>ARPAT Dipartimento di Lucca</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale</i>	<i>Impossibilitato ad esprimere un parere favorevole</i>
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>Parere sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro</i>	<i>Favorevole con prescrizioni</i>
<i>Provincia di Lucca</i>	<i>Parere di conformità agli strumenti pianificatori</i>	<i>Silenzio assenso</i>
<i>Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Lucca e Massa-Carrara</i>	<i>Autorizzazione paesaggistica Autorizzazione archeologica Valutazione di compatibilità paesaggistica</i>	<i>Silenzio assenso</i>
<i>Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale</i>	<i>Parere di conformità al proprio piano</i>	<i>Parere non dovuto</i>

Preso atto che i parere non favorevoli prevalgono su quelli favorevoli per le seguenti ragioni:

- sono rilasciati da amministrazioni competenti in materia ambientale, paesaggistica ed estrattiva;
- attengono a criticità non superabili che comportano il diniego della pronuncia di compatibilità ambientale, della autorizzazione paesaggistica e della autorizzazione ai sensi della legge regionale n. 35/2015, presupposti indispensabili per il rilascio dei titoli abilitativi che consentono la realizzazione dell'intervento;

Dato atto che i pareri non favorevoli di cui sopra si sono formati sulla base delle seguenti motivazioni:

1. Vista la documentazione presentata dal proponente e le osservazioni inviate da terzi interessati, non risulta dimostrato che la disponibilità della particella censita al n. 15 del Foglio n. 3 del nuovo Catasto Terreni del Comune di Stazzema, su cui ricade parte dell'intervento, sia in capo al proponente, ditta Cave Cecconi srl;
2. La disponibilità dell'area oggetto di attività estrattiva è requisito fondamentale per il rilascio dell'autorizzazione ai sensi della L.R. 35/2015, nonché della autorizzazione paesaggistica;
3. La mancanza di un intervento di riqualificazione dell'alveo del Canale delle Fredde, richiesto dal Parco nel corso della procedura in quanto ritenuto necessario per garantire la compatibilità ambientale dell'intervento complessivo, consentito e previsto dal PABE vigente, mai predisposto dal proponente, ditta Cave Cecconi srl;
4. Altre specifiche motivazioni di cui ai verbali delle conferenze di servizi ricomprese nel Rapporto interdisciplinare;

Preso atto che in riferimento al procedimento per il rilascio della pronuncia di compatibilità ambientale, avviato in data 14.06.2022, il Parco, in qualità di autorità competente, ha concluso l'istruttoria tecnica per il rilascio della Pronuncia medesima in 140 giorni ovvero entro i 150 giorni previsti dal comma 1, art. 57, L.R. 10/2010;

Tenuto conto che il proponente ha assolto a quanto disposto dall'art. 47 comma 3 della Legge Regionale 10/2010 e dalla delibera del Consiglio direttivo del Parco n. 12 del 12.04.2013, effettuando il versamento di € 5.000,00 tramite bonifico bancario in data 22.02.2022;

DETERMINA

di non rilasciare alla sig.ra Anna Maria Cecconi, legale rappresentante della ditta Cave Cecconi s.r.l., con sede in Via Barsanti n. 191, 55047 Seravezza (LU), P.I. 02409830466, la Pronuncia di compatibilità ambientale di cui alla legge regionale n. 10/2010, comprensiva delle altre autorizzazioni previste nel PAUR, relativamente al progetto di coltivazione della cava Pendia Tana, nel Comune di Stazzema, di cui all'avvio del procedimento del 14.06.2022 protocollo n. 2462 per le seguenti motivazioni:

i parere contrari prevalgono su quelli favorevoli per le seguenti ragioni:

- sono rilasciati da amministrazioni competenti in materia ambientale, paesaggistica ed estrattiva;
- attengono a criticità non superabili che comportano il diniego della pronuncia di compatibilità ambientale, della autorizzazione paesaggistica e della autorizzazione ai sensi della legge regionale n. 35/2015, presupposti indispensabili per il rilascio dei titoli abilitativi che consentono la realizzazione dell'intervento;

i pareri contrari si sono formati sulla base delle seguenti motivazioni:

1. Vista la documentazione presentata dal proponente e le osservazioni inviate da terzi interessati, non risulta dimostrato che la disponibilità della particella censita al n. 15 del Foglio n. 3 del nuovo Catasto Terreni del Comune di Stazzema, su cui ricade parte dell'intervento, sia in capo al proponente, ditta Cave Cecconi srl;
2. La disponibilità dell'area oggetto di attività estrattiva è requisito fondamentale per il rilascio dell'autorizzazione ai sensi della L.R. 35/2015, nonché della autorizzazione paesaggistica;

3. La mancanza di un intervento di riqualificazione dell'alveo del Canale delle Fredde, richiesto dal Parco nel corso della procedura in quanto ritenuto necessario per garantire la compatibilità ambientale dell'intervento complessivo, consentito e previsto dal PABE vigente, mai predisposto dal proponente, ditta Cave Cecconi srl;
4. Altre specifiche motivazioni di cui ai verbali delle conferenze di servizi ricomprese nel Rapporto interdisciplinare;

di dare atto che il mancato rilascio della pronuncia di compatibilità ambientale comporta il diniego delle seguenti pronunce e autorizzazioni di competenza del Parco Regionale delle Alpi Apuane:

- Pronuncia di compatibilità ambientale, Legge Regionale n. 10/2010;
- Pronuncia di valutazione di incidenza, legge regionale n. 30/2015;
- Nulla osta, legge regionale n. 30/2015;
- Autorizzazione idrogeologica, legge regionale n. 39/2000;

di dare atto che al presente provvedimento è allegato, come parte integrante e sostanziale, il Rapporto interdisciplinare sull'impatto ambientale dell'intervento in oggetto costituito dai seguenti documenti:

Verbale della riunione della conferenza di servizi del 22.09.2022;

Verbale della riunione della conferenza di servizi del 13.01.2023;

Verbale della riunione della conferenza di servizi del 31.05.2023;

Comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento della istanza del 07.06.2023, protocollo n. 2526;

DETERMINA ALTRESI'

di notificare il presente provvedimento, entro trenta giorni dalla sua emanazione, al Proponente, nonché alle Amministrazioni interessate;

di rendere noto che avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso per via giurisdizionale al TAR della Regione Toscana entro 60 giorni ai sensi di legge;

che il presente provvedimento sia esecutivo dalla data della firma digitale apposta dal sottoscritto coordinatore.

RP/PCA n. 11/2023

Il Coordinatore del Settore Governo del territorio
dott. arch. Raffaello Puccini

PROGETTO DI COLTIVAZIONE DELLA CAVA PENDIA TANA
Rapporto interdisciplinare

(allegato alla P.C.A. n. 11 del 12 luglio 2023, come parte integrante e sostanziale)

CONTENUTI

Verbale della riunione della conferenza di servizi del 22.09.2022;

Verbale della riunione della conferenza di servizi del 13.01.2023;

Verbale della riunione della conferenza di servizi del 31.05.2023;

Comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento della istanza del 07.06.2023, protocollo n. 2526;



PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE
Settore Uffici Tecnici

Conferenza di servizi, ex art. 14 bis della L. 241/1990 e s.m.i., per l'acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale per il seguente intervento:

Cava PENDIA TANA, Comune di Stazzema, procedura di valutazione di impatto ambientale e provvedimento autorizzatorio unico regionale per richiesta di coltivazione.

VERBALE

In data odierna, 22 settembre 2022, alle ore 10.00, si è svolta la conferenza dei servizi, convocata congiuntamente alla commissione tecnica del Parco, per l'acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale, relativi all'intervento in oggetto;

premesso che

Alla presente riunione della conferenza sono state invitate le seguenti amministrazioni:

Comune di Stazzema

Unione dei Comuni della Versilia

Provincia di Lucca

Regione Toscana

Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio di Lucca e Massa Carrara

Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale

ARPAT Dipartimento di Lucca

AUSL Toscana Nord Ovest

le materie di competenza delle Amministrazioni interessate, ai fini del rilascio delle autorizzazioni, dei nulla-osta e degli atti di assenso, risultano quelle sotto indicate:

amministrazioni	parere e/o autorizzazione
<i>Comune di Stazzema</i>	<i>Autorizzazione all'esercizio della attività estrattiva</i> <i>Nulla osta impatto acustico</i>
<i>Unione Comuni Alta Versilia</i>	<i>Autorizzazione paesaggistica</i> <i>Valutazione di compatibilità paesaggistica</i>
<i>Provincia di Lucca</i>	<i>Parere di conformità ai propri strumenti pianificatori</i>
<i>Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale</i>	<i>Parere di conformità al proprio piano</i>
<i>Regione Toscana</i>	<i>Autorizzazione alle emissioni diffuse</i> <i>Parere relativo alle acque meteoriche dilavanti altre autorizzazioni di competenza</i>
<i>Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara</i>	<i>Autorizzazione paesaggistica</i> <i>Autorizzazione archeologica</i> <i>Valutazione di compatibilità paesaggistica</i>
<i>ARPAT Dipartimento di Lucca</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale</i>
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale</i> <i>Parere in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro</i>
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>Pronuncia di Compatibilità Ambientale</i> <i>Pronuncia di valutazione di incidenza</i> <i>Nulla Osta del Parco</i> <i>Autorizzazione idrogeologica</i>

precisato che

Sono pervenute le seguenti osservazioni:

1. Osservazioni da parte di Henraux, relative alla proprietà dei terreni oggetto dell'intervento;
2. Osservazioni da parte di Apuane Libere, relative a criticità ambientali prodotte dall'intervento;

le Amministrazioni partecipanti sono le seguenti:

Unione dei Comuni della Versilia	dott. ing. Francesco Vettori
Vedi parere reso in conferenza	
Regione Toscana	dott. ing. Alessandro Fignani
Vedi parere reso in conferenza e nel contributo allegato	
AUSL Toscana Nord Ovest	dott. geol. Laura Maria Bianchi
Vedi parere reso in conferenza e nel contributo allegato	
ARPAT Dipartimento di Lucca	Pervenuta nota
Chiede chiarimenti e documentazione integrativa	
Autorità Bacino Appennino Settentrionale	Pervenuta nota
Chiede chiarimenti e documentazione integrativa	
Parco Regionale delle Alpi Apuane	dott. arch. Raffaello Puccini
Vedi parere reso in conferenza	

la conferenza dei servizi

Premesso che:

partecipano alla conferenza il dott. geol. Sergio Mancini e la dott.ssa biol. Alessandra Fregosi, in qualità di professionisti incaricati, nonché l'avvocato Francesco Mazzoni, consulente legale della ditta proponente.

E' presente per la Regione Toscana il dott. Andrea Biagini.

○○○

Il Rappresentante del Parco Regionale delle Alpi Apuane comunica che sono pervenuti i seguenti pareri/contributi:

1. Regione Toscana: impossibilitata ad esprimere un parere favorevole;
2. Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale: chiede integrazioni;
3. ARPAT: chiede integrazioni;
4. AUSL Toscana Nord Ovest: chiede integrazioni;

Il Rappresentante del Parco precisa che la ditta ha chiesto il rinvio della conferenza, già programmata per l'agosto scorso, comunicando che avrebbe presentato integrazioni il 30 agosto 2022. Di conseguenza il Parco ha convocato la riunione per la data odierna, assegnando alle Amministrazioni circa 20 giorni per valutare la documentazione. La ditta ha poi posticipato la presentazione delle integrazioni al 14 settembre di modo che le Amministrazioni non hanno avuto sufficiente tempo per visionarle.

Il Rappresentante del Parco propone pertanto di rinviare la presente riunione mettendo in condizione le Amministrazioni di valutare la documentazione prodotta dalla ditta, cogliendo peraltro l'occasione di anticipare alla ditta i contributi e pareri sino ad oggi pervenuti.

Il Rappresentante della Regione Toscana conferma quanto anticipato con pec prot. RT 357186 del 20/09/22 e concorda sulla proposta di rinviare la riunione ad una nuova seduta.

La Rappresentante della AUSL Toscana Nord Ovest espone le richieste di integrazioni della documentazione tecnica necessarie ai fini dell'espressione del parere di competenza, come da contributo allegato.

La Conferenza di servizi stabilisce di riconvocarsi e stabilisce altresì di anticipare alla ditta proponente i contributi e i pareri sino ad oggi pervenuti.

Alle ore 10.45 il Coordinatore degli Uffici Tecnici, dott. arch. Raffaello Puccini, in qualità di presidente, dichiara sospesa la Conferenza dei servizi. Massa, 22 settembre 2022, Letto, approvato e sottoscritto

Commissione dei Nulla osta del Parco

<i>Presidente della commissione, specialista in analisi e valutazioni dell'assetto territoriale, del paesaggio, dei beni storico-culturali...</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i>
<i>specialista in analisi e valutazioni geotecniche, geomorfologiche, idrogeologiche e climatiche</i>	<i>dott.ssa geol. Anna Spazzafumo</i>
<i>specialista in analisi e valutazioni pedologiche, di uso del suolo e delle attività agro-silvo-pastorali; specialista in analisi e valutazioni floristico-vegetazionali, faunistiche ed ecosistemiche</i>	<i>dott.ssa for. Isabella Ronchieri</i>

Conferenza dei servizi

<i>Unione dei Comuni della Versilia</i>	<i>dott. ing. Francesco Vettori</i>
	 Documento firmato da: VETTORI FRANCESCO 30.09.2022 08:27:28 UTC
<i>Regione Toscana</i>	<i>dott. ing. Alessandro Fignani</i>
	 FIGNANI ALESSANDRO Regione Toscana 29.09.2022 13:32:00 GMT+01:00
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>dott. geol. Laura Maria Bianchi</i>
	 LAURA MARIA BIANCHI Regione Toscana/01986030488 GEOLOGO 29.09.2022 12:18:08 GMT+00:00
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>dott. arch. Raffaello Puccini</i>
	 Puccini Raffaello Parco Regionale delle Alpi Apuane/010125540468 ARCHITETTO 29.09.2022 12:18:08 GMT+00:00



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale
Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

AI Parco Regionale delle Alpi Apuane
Casa del Capitano
Fortezza di Mont'Alfonso
Castelnuovo di Garfagnana
parcoalpipedu@pec.it

Oggetto: Cava Pendia Tana, Ditta Cave Cecconi srl - Comune di Stazzema. Procedimento di Valutazione di impatto ambientale nonché di rilascio di provvedimenti autorizzativi ai sensi dell'art. 27 bis del Dlgs 152/2006. Conferenza servizi del 18 agosto 2022 - Richiesta integrazioni.

Con riferimento alla nota di codesto Parco Apuane prot. n. 3224 del 29 luglio 2022 (ns. prot. n. 5961 del 29 luglio 2022), di convocazione di conferenza dei servizi per il giorno 18 agosto 2022, per il procedimento di VIA della cava Pendia Tana, posta nel Comune di Stazzema (ricadente nel bacino del Fiume Serchio):

Ricordato che questo ente con nota prot. n. 5210 del 5 luglio 2022 ha chiesto specifici elaborati necessari all'istruttoria di questo ente;

Rilevato che gli elaborati integrativi e *“shape file”* pubblicati sul sito di codesto parco Apuane, riferiti al progetto in esame, non consentono di individuare correttamente il perimetro dell'area di cava e le zone di nuova escavazione:

Per quanto sopra si ribadisce la necessità di consegnare un elaborato grafico che rappresenti in modo comprensibile il perimetro dell'area di coltivazione e le zone di nuova escavazione sovrapposto alla cartografia di PAI.

Per eventuali informazioni sulla pratica in oggetto, potrà essere fatto riferimento al Geom. P. Bertoncini (p.bertoncini@appenninosettentrionale.it).

Cordiali saluti

La Dirigente
Area Valutazioni Ambientali
Arch. Benedetta Lenci
(firmato digitalmente)

BL/gp/pb
Pratica n. 673.

Area Vasta Costa – Dipartimento di Lucca

via A. Vallisneri, 6 - 55100 Lucca

N. Prot. *vedi segnatura informatica* cl. **LU.01.03.31/17.8** del **10/08/2022** a mezzo: **PEC**

Parco delle Alpi Apuane
pec: *parcoalpiapuane@pec.it*

e p.c. *Regione Toscana*
Direzione Ambiente ed Energia
Settore Miniere
pec: *regionetoscana@postacert.toscana.it*

Oggetto: cava Pendia Tana - Progetto di coltivazione della cava Pendia Tana - Procedura di VIA -
proponente: Cecconi Cave Srl - Conferenza dei servizi ex art. 27-bis del 18/08/2022
rimandata al 22/09/2022- Vs. comunicazione prot. 3503 del 16/08/2022 - Contributo
istruttorio ai sensi del DLgs 152/06 e LR 10/10 -richiesta integrazioni

1. Premessa

Con nota prot. 45468 del 14/06/2022 è pervenuta la comunicazione di avvio del procedimento di autorizzazione unico regionale di VIA ex art. 27-bis della DLgs 152/06, successivamente, con nota prot. 58275 del 29/07/2022 è pervenuta convocazione per la CdS in modalità sincrona per il giorno 18/08/2022, poi rinviata al 22/09/2022 con nota prot. n.62613. La documentazione progettuale è stata scaricata dal sito internet del Parco così previsto dalla procedura.

In relazione alle osservazioni trasmesse dall'associazione Apuane Libere in riferimento alla sentenza del Commissario degli Usi Civici emessa l'8 luglio 2020, si precisa che tali aspetti non sono di competenza di questa Agenzia, ma che, qualora confermati, renderebbero inammissibile l'intervento. In questo caso, pertanto, le considerazioni tecniche contenute nella presente nota dovranno essere considerate nulle.

2. Contributo istruttorio

Il presente contributo istruttorio è stato espresso congiuntamente con l'apporto tecnico, specialistico e conoscitivo dei diversi settori di attività del Dipartimento provinciale ARPAT di Lucca.

In linea generale si rileva che, come viene dettagliato nei successivi punti specifici per le diverse matrici ambientali, il progetto contiene riferimenti a norme abrogate e/o che non si applicano alle attività estrattive. Si raccomanda alla ditta e al progettista di verificare nel dettaglio la documentazione, con particolare riferimento alle norme vigenti, prima di trasmetterla agli organi competenti.

2.1. Sistema fisico aria

Rumore

Si prende atto della dichiarazione di rispetto dei limiti acustici.

Emissioni non convogliate

L'elaborato presente nella documentazione **non è conforme** alle linee guida indicate al PRQA (allegato 2).

La nota della ditta datata 13/06/2022 riporta che lo Studio di Impatto Ambientale (SIA) contiene le informazioni richieste dal Parco delle Alpi Apuane. Si rileva che nella documentazione citata comunque non sono comprese valutazioni del rateo emissivo e anzi si riporta espressamente che non si dispongono di informazioni atte a valutare l'impatto delle polveri.

Non si dispone di dati circa l'eventuale impatto sulla qualità dell'aria anche se, nel caso dell'alternativa zero, si può ipotizzare solo un modesto calo delle emissioni in atmosfera rispetto allo stato attuale, che vede la ditta Cecconi autorizzata alla rimozione dei materiali vendibili dai piazzali della cava Pendia Tana e della Cava Gufonaglia (il numero di viaggi stimati è riportato al Cap. B.2.2.3).

Dal momento che la presente istruttoria è una Valutazione di Impatto Ambientale e quindi espressamente rivolta a valutare gli impatti dell'attività sulle diverse matrici ambientali, si richiede che sia trasmessa la valutazione delle emissioni conforme alle linee guida indicate al PRQA così come del resto previsto dal PRC.

2.2. Sistema fisico acque superficiali

Gestione acque meteoriche e di lavorazione

La documentazione non distingue le modalità di gestione delle acque meteoriche e di lavorazione inserendo tutto in una trattazione non chiara anche per quanto riguarda eventuali scarichi di acque reflue.

Nella descrizione a pag. 13, infatti, si riporta che non verranno effettuati scarichi, ma in premessa si riporta invece che il PGAMD è di supporto alla richiesta di autorizzazione allo scarico senza peraltro indicarne la tipologia. La ditta dovrà pertanto chiarire se intende chiedere o meno l'autorizzazione allo scarico e per quale tipologia di reflui.

Il PGAMD non è conforme a quanto previsto dalla DPGRT 46/R. La descrizione degli ambiti non ricalca la DPGRT così come modificata nel dicembre 2012. Non viene infatti definito il deposito dei rifiuti di estrazione ex DLgs 117/08 e si fa erroneamente riferimento al DM 161/12 abrogato dal DPR 120/17. Anche il riferimento al comma 8 dell'art. 40 del Regolamento indica chiaramente che la gestione delle AMD è redatta ai sensi della versione precedente della normativa modificata pesantemente nel 2012 e anche successivamente per aspetti meno rilevanti. Si rileva peraltro che nel testo ci sono anche molti riferimenti alle scelte progettuali del 2008.

In base a quanto riportato nella relazione, la vasca VAR raccoglierà sia le AMD che quelle di lavorazione. Si rileva che il volume indicato non è sufficiente alla gestione delle AMPP provenienti dalle "aree di cava" per una superficie di c.a. 8000 mq. In base al Regolamento, considerando una superficie impermeabile la vasca delle AMPP dovrebbe avere un volume di 40 mc o in caso di sub strato permeabile, di 12 mc. Nelle tavole si fornisce un valore del coefficiente di deflusso di 0.3 ma al punto 3.2.1. il progettista indica che gli spessori di detrito sono trascurabili e le lavorazioni avverranno direttamente su roccia.

Il calcolo dei volumi di AMPP riportato a pag. 15 non è quello previsto dal Regolamento 46/R e porta ad una sottostima dei volumi degli impianti di trattamento delle acque.

A tal proposito, si rileva che il settore Autorizzazioni Ambientali della Regione Toscana ha trasmesso a questa Agenzia una nota (prot.173845 del 28/04/2022 inserita nel sistema di archivio e protocollo di questa Agenzia con il n. 32035 del 28/04/2022), nella quale si evidenzia la necessità di *"definire quali ambiti dei siti di cava concorrono a produrre AMD che debbono essere oggetto di trattamento ed autorizzazione, se scaricate (AMDC)"* e che a tal proposito la Direzione Ambiente ed Energia ha promosso la attivazione di un Gruppo di lavoro interno i cui lavori sono attualmente in corso ed i cui esiti saranno condivisi con questa Agenzia. Si resta pertanto in attesa di conoscerne gli esiti.

Il PGAMD dovrà essere pertanto presentato nuovamente, in attesa di eventuali modifiche al Regolamento dovute a quanto riportato nel capoverso precedente, in conformità alla versione vigente dello stesso e tenendo conto anche di quanto riportato nella Circolare 5/2018 del DG di Arpat redatta a seguito di quanto emerso nelle fasi iniziali del c.d. Progetto Cave di cui alla DGR 945/2016 (*"La predisposizione delle azioni per evitare l'esposizione di materiale potenzialmente soggetto a trascinamento*

da parte delle piogge o comunque da parte delle acque di lavorazione presenti (nel caso non fossero correttamente gestite), deve far parte del PGAMD, coordinato con il PGRE. Ciò indipendentemente dall'area interessata, sia nel caso in cui si tratti di "area impianti" (per cui esiste l'obbligo del trattamento delle acque di prima pioggia) che di area di coltivazione attiva o aree di interesse di una o più cave; si tratta di aree per le quali la legge attualmente non prevede un PGAMD, ma presso le quali l'esperienza in campo suggerisce di intervenire con azioni mitigatrici".

Per una corretta valutazione della eventuale nuova classificazione delle AMD/industriali, si richiede anche che il piano comprenda una tabella riassuntiva di tutte le vasche presenti e delle rispettive caratteristiche (trattamento/accumulo, dimensioni, tipologia del refluo, area di provenienza delle acque raccolte, modalità di esecuzione).

2.3. Sistema fisico suolo

Gestione scarti/rifiuti da estrazione (ex DLgs 117/08) e derivati di materiali da taglio (ex LR 35/15)

La relazione contiene riferimenti a normative abrogate e che non si applicano alle attività estrattive. Tali riferimenti comprendono anche adempimenti non dovuti e che potrebbero generare contenziosi in caso di controlli e comunque, non rispettando le norme vigenti, potrebbero essere sanzionate sia dal punto di vista amministrativo che penale.

Si ricorda, ad esempio, che:

- il Decreto Legge n°69/2013 art.41bis, che non era comunque applicabile ad interventi o attività sottoposte a VIA, è stato abrogato dal DPR 120/2017 **che peraltro non si applica alle cave;**
- la gestione dei rifiuti di estrazione è normata dal DLgs 117/08.

Si richiede pertanto che la documentazione relativa alla gestione dei rifiuti di estrazione venga trasmessa nuovamente eliminando tutti i riferimenti a normative non inerenti le attività estrattive e/o abrogate e inserendo tutte le informazioni previste dalle normative vigenti. Si ricordano in ogni caso gli obblighi previsti dal comma 5-bis dell'art. 5 del DLgs 117/08.

Per i derivati dei materiali da taglio così come definiti dalla LR 35/15 viene richiesta, ormai da tempo per tutte le istruttorie relative alle attività estrattive, una relazione che ne indica le quantità, l'ubicazione dei punti di accumulo in attesa della commercializzazione e una stima dei quantitativi massimi che si prevede resteranno accumulati in attesa della commercializzazione.

2.4. Monitoraggio

La ditta dichiara che continuerà il monitoraggio richiesto da Arpat in occasione delle precedenti autorizzazioni. Con riferimento alla nota Arpat prot. 73558 del 01/09/2008, si rileva che per il monitoraggio delle acque superficiali era stato richiesto che fossero identificati 3 punti da concordare con il Dipartimento di Lucca e rilevamento dei parametri portata, solidi sospesi, idrocarburi, BOD e COD; qualora il corso d'acqua fosse in fase di secca per meno di 90 giorni l'anno veniva richiesto anche un monitoraggio biologico (IBE, IFF). Relativamente ai punti di campionamento non risulta siano stati concordati con personale di questo Dipartimento. Si richiede che siano trasmessi i dati dei monitoraggi eventualmente già effettuati.

Si rileva che il PMA contenuto nel SIA si limita per lo più a descrivere come dovrebbe essere un PMA ma non fornisce proposte concrete (ubicazione punti monitoraggio, eventuali dati già disponibili).

Si ritiene comunque opportuno, come del resto già richiesto nel 2008, che sia inserito nel PMA un monitoraggio IBE-IFF nel canale delle Fredde con cadenza semestrale per i primi due anni da verificare successivamente in base ai risultati delle campagne.

Infine, si segnala la vicinanza con la sorgente della Pollaccia che risulta la seconda per importanza nel comprensorio apuano oltre che sostanzialmente la principale fonte di alimentazione del lago di Isola Santa. La sorgente corrisponde alla grotta T/LU 109 del catasto regionale il rilievo cartografico mostra, per la parte attualmente esplorata, che il ramo prosegue con direzione sud-sud-ovest e cioè più o meno in direzione del sito estrattivo di Pendia Tana. Recentemente ci sono state a più riprese segnalazioni di presenza di marmettola nelle acque del lago. Si ritiene che debba essere effettuato un tracciamento con opportuna metodologia al fine di verificare eventuali collegamenti idraulici fra l'area di cava e la sorgente.

3. Conclusioni

Al fine di fornire un giudizio più esaustivo sulle possibili ripercussioni ambientali dovute alla realizzazione del nuovo progetto coltivazione, si richiedono alcuni chiarimenti e integrazioni, per il dettaglio delle quali si rimanda al contenuto specifico della presente nota:

1. valutazione emissioni conforme alle linee guida indicate al PRQA;
2. piano di gestione delle acque meteoriche/industriali secondo quanto riportato nel punto 2.2;
3. piano di gestione dei rifiuti di estrazione ex DLgs 117/08;
4. modalità di gestione dei derivati dei materiali da taglio ex LR 35/15;
5. proposta di PMA che tenga conto di quanto riportato al punto 2.4.

Cordiali saluti

Lucca, li 16/08/2022

Per Il Responsabile del Settore Supporto tecnico
La Responsabile del Settore Versilia Massaciuccoli

*Dott.ssa Maria Letizia Franchi*¹

¹ Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.

Prot.n,

data

Oggetto: Cava “Pendia Tana”, - Comune di Stazzema (LU), esercita dalla ditta “Cave Cecconi” s.r.l. – Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale art. 27 bis, Dlgs 152/2006. (Prot. Az. USL n. 415414 del 18/02/2022).

Conferenza dei servizi del 18.08.2022 (Prot. Az. USL n. 902827 del 29/07/2022).

Richiesta dati

Al Dott. Arch. Raffaello Puccini
Coordinatore Settore Uffici Tecnici
Parco Apuane

Alla Dott.ssa Geol. Anna Spazzafumo
Responsabile del Procedimento di VIA
UOS Controllo attività estrattiva

Esaminata assieme al Geol. Laura Maria Bianchi la documentazione tecnica inerente il progetto di riattivazione e coltivazione della cava cui all’oggetto, ai fini dell’espressione di parere è necessario che la ditta presenti:

- un rilievo geo-strutturale a grande scala del versante con individuazione delle strutture principali che interessano l’area di cava;
- una revisione delle isoipse delle morfologie di progetto in modo tale che le stesse siano correlabili con la morfologia reale del versante;
- l’esecuzione delle verifiche di stabilità utilizzando il valore di zero gradi per il piano di ondulazione a grande scala;
- una valutazione della stabilità dei fronti che delimitano la strada di accesso alla cava.

Il Direttore UOC Ingegneria Mineraria f.f.

Domenico Gulli



Azienda USL Toscana nord ovest



**DIPARTIMENTO DI
PREVENZIONE**

CERTIFICATO UNI EN ISO 9001:2015
N° 227266-2018-AQ-ITA-ACCREDI

**Area Funzionale
Prevenzione Igiene
e Sicurezza nei
Luoghi di Lavoro**

Unità Funzionale
Prevenzione Igiene e
Sicurezza nei Luoghi
di Lavoro

- Zona Apuane -

U.O.C. Ingegneria
Mineraria

Responsabile
Ing. Domenico Gulli

Centro Polispecialistico
Monterosso Palazzina 1
Piazza Sacco e Vanzetti,
54033 Carrara (MS)
tel. 0585 657932

email:
prev.apua@
uslnordovest.toscana.it

PEC:

Azienda USL
Toscana nord ovest
sede legale
via Cocchi, 7
56121 - Pisa
P.IVA: 02198590503



Al Parco Regionale delle Alpi Apuane
PEC: parcoalpiapuane@pec.it

OGGETTO: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale - D.Lgs 152/2006 art 27 bis
Cava Pendia Tana Società: Ditta Cave Cecconi Srl Comune di Stazzema (LU)
Conferenza dei Servizi del 22.09.2022 ore 10:00

In previsione della Conferenza di Servizi in oggetto, in qualità di Rappresentante Unico della Regione Toscana (RUR) nominato con Decreto n. 6153 del 24/04/2018, rappresento di aver svolto una conferenza interna preliminare, con i settori regionali competenti, ai sensi dell'art. 26 ter della L.R.40/2009. Anticipo i pareri ricevuti precedentemente alla conferenza di cui sopra, a cui debbo riferirmi per la Conferenza dei Servizi da voi convocata.

Nei pareri e contributi ricevuti per la conferenza sopra indicata:

- vengono formulate prescrizioni e raccomandazioni
 - con PEC prot 347784 del 13/09/2022 ha rappresentato di non rilevare motivi ostativi alla positiva conclusione del procedimento in oggetto una volta ottenute le autorizzazioni e concessioni richieste. Pertanto ad oggi non è possibile rilasciare un parere in senso favorevole.
 - con PEC prot. 354063 del 16/09/2022 il Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali ha rappresentato di non poter esprimere un parere in senso favorevole o condizionato, visto che ad oggi non sono ancora disponibili le citate istituzioni. Inoltre, il ditta Azienda non ha ancora indicato la data di presentazione della documentazione.

sul sito istituzionale del Parco Regionale delle Alpi Apuane le integrazioni richieste. Conseguentemente ha richiesto che il RUR rappresenti la necessità di rinviare a successiva seduta la conferenza di servizi, ai fini dell'aggiornamento della posizione unica regionale.

In considerazione degli atti pervenuti si chiede pertanto di non concludere e di rinviare a successiva seduta la conferenza di servizi in oggetto, ai fini dell'aggiornamento della posizione unica regionale. Nel caso in cui ciò non sia possibile, la “posizione unica regionale” deve essere ritenuta espressa in senso negativo.

Eventuali informazioni circa il presente procedimento possono essere assunte da:

- Andrea Biagini tel. 055 438 7516

Cordiali saluti

Allegati:

- Allegati:

 - parere Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali Prot n.354063 del 16/09/2022
 - parere Settore Genio Civile Toscana Nord Prot n.347784 del 13/09/2022
 - parere Settore Autorizzazioni Rifiuti Prot n. 305411 del 02/08/2021
 - parere Settore Sismica Prot n. 307793 del 03/08/2022

Il Dirigente



Oggetto: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale - Dlgs 152/2006 art. 27 bis. Trasmissione contributo ai fini dell'espressione del parere di cui al decreto del Direttore della Regione Toscana n. 6153 del 24/04/2018.

Cava Pendia Tana Società: Ditta Cave Cecconi Srl Comune di Stazzema (LU)
Indizione Videoconferenza interna per il giorno 17.08.2022 alle ore 11:00

Al Responsabile Settore Miniere e
Autorizzazioni in materia di Geotermia e
Bonifiche

Considerato che il decreto del Direttore della Regione Toscana n. 6153 del 24/04/2018 “Tipizzazione dei procedimenti amministrativi ai fini dell'individuazione del Responsabile Unico Regionale ai sensi dell'art. 26 della LR 40/2009”, prevede che nel corso di un procedimento di “Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale” il RUR chieda il parere di conformità al Piano Rifiuti e Bonifiche al Settore Servizi Pubblici locali, Energia e Inquinamenti ed al Settore Bonifiche ed autorizzazioni rifiuti in caso di strutture temporanee di deposito rifiuti di estrazione.

Dato atto che con nota prot. n. AOOGRT/305373 del 02/08/2022 è stato chiesto allo scrivente Ufficio di voler fornire il proprio parere per il procedimento in oggetto, con la presente si comunica quanto segue.

Rimandata al Settore SPLEI, per gli aspetti di competenza, la verifica che la gestione dei rifiuti da estrazione non sia direttamente in contrasto o non interferisca con l'attuazione della pianificazione regionale in materia di rifiuti, per quanto di specifica competenza di questo Settore si ricorda che i rifiuti da estrazione, in quanto disciplinati dalla specifica norma di settore di cui al D.Lgs n.117/08, non sono ricompresi nella parte IV del D.Lgs n. 152/06.

Ad ogni buon conto in relazione a quanto previsto dall'art. 7 c. 3 del D.Lgs 117/08, si fa presente che il Piano Regionale Rifiuti e Bonifiche (PRB), approvato con DCRT n. 94/2014, non detta alcuna disposizione specifica per i rifiuti da estrazione e quindi, anche nel caso di presenza una struttura di deposito, si ritiene che questa sia da ritenersi ininfluente ai fini della pianificazione regionale.

Si fa presente comunque che qualora dalla gestione dell'attività estrattiva si producano rifiuti speciali di cui alla parte IV del D.Lgs n. 152/06 (diversi quindi dai rifiuti da estrazione), questi dovranno essere gestiti nel rispetto della citata normativa, assicurando almeno quanto segue:

- classificazione dei rifiuti prodotti;
 - conferimento degli stessi ad impianti di recupero e smaltimento autorizzati;
 - rispetto delle procedure necessarie a garantire ed assicurare la loro tracciabilità (quali ad esempio compilazione dei registri di carico e scarico, Fir e Mud) previsti dall'art. 188 e ss del D.Lgs 152/06;
 - deposito temporaneo nel luogo di produzione, in assenza di autorizzazione, alle condizioni previste dall'art. 183 comma 1 lettera bb) del D.Lgs n. 152/2006.

Tenuto conto di quanto sopra, in relazione agli aspetti di specifica competenza (come sopra meglio specificati), si esprime parere favorevole, in riferimento all'oggetto.
Distinti saluti

Il Dirigente
Dott. Sandro Garro

Per informazioni:

P.O. di riferimento Ferdinando Cecconi (055/4386481 – ferdinando.cecconi@regione.toscana.it)



AOOGRT/Prot. n.

Da citare nella risposta

Data

Allegati:

Risposta al foglio n. AOOGRT/305373 del 02/08/2022

Oggetto: Indizione di Videoconferenza per procedimento di autorizzazione della seguente attività estrattiva nel comune di Stazzema (LU):

- Cava Pendia Tana, per il giorno 17 agosto 2022.

Comunicazioni

**Alla Direzione Mobilità, infrastrutture e trasporto
pubblico locale
Settore Miniere
Sede**

Con la presente il Settore Sismica della Regione Toscana, comunica quanto segue.

Qualora i progetti in esame contengano interventi edilizi (fabbricati, opere di sostegno, cabine elettriche etc.) e ai disposti degli articoli 65, 93 e 94 del DPR 380/2001 e successive modifiche, si segnala che il committente dovrà presentare domanda di preavviso presso il Settore Sismica della Regione Toscana, tramite il Portale telematico PORTOS 3; alla domanda si dovrà allegare la progettazione esecutiva dell'intervento debitamente firmata da tecnico abilitato.

Per gli interventi definiti *“privi di rilevanza”* (art. 94 bis, c. 1, lett. c., L. n.55/2019), di cui all’allegato B della Delibera di Giunta Regionale n. 663 del 20/05/2019, si ricorda che andranno depositati, esclusivamente, presso il comune, così come indicato all’art. 170 bis della L.R. n.69/2019.

Cordiali saluti.

II Dirigente
ing. Luca Gori

PFC/SAP

Prot. n. AOO-GRT/
da citare nella risposta

Data

Allegati

Risposta al foglio del 16/08/2022 numero 319782

Oggetto:Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale - Dlgs 152/2006 art. 27 bis

CavaPendia Tana Società: Ditta Cave Cecconi Srl Comune di Stazzema (LU)

Indizione Videoconferenza interna per il giorno 19.09.2022 alle ore 11:00

Rif: 273

Regione Toscana
Direzione mobilità
Infrastrutture e trasporto
pubblico locale
Settore Miniere

In relazione al procedimento in oggetto, esaminata la documentazione tecnica disponibile presso il sito http://www.parcapuane.toscana.it/conferenze_servizi/conferenze_servizi.htm si rappresenta quanto segue.

Per quanto riguarda il **RD 1775/1933**, dalla relazione tecnica risulta che l'approvvigionamento idrico "...avverrà con prelievi di acque pubbliche dal Canale delle Fredde...". Ad oggi non risultano concessioni attive in tal senso intestate alla Ditta richiedente.

Per quanto riguarda il **RD 523/1904**, risultano dalle tavole progettuali interferenze tra la viabilità di cantiere, il reticolo idrografico di cui alla LR 79/12 ed aree di demanio idrico. Ad oggi non risultano autorizzazioni e concessioni attive in tal senso intestate alla Ditta richiedente.

Pertanto questo Settore non rileva motivi ostativi alla positiva conclusione del procedimento in oggetto una volta ottenute le autorizzazioni e concessioni relative alle utilizzazioni, interferenze ed occupazioni sopra descritte.

Per eventuali chiarimenti e precisazioni è possibile contattare

Per eventuali chiarimenti e precisazioni è possibile contattare
Geol Massimo Leonardi massimo.leonardi@regione.toscana.it 055 4387306

Geol Pardini Dario dario.pardini@regione.toscana.it 055 4382537

IL DIRIGENTE DEL SETTORE (Ing. Enzo Di Carlo)

DP-ML/dp



AOO GRT Prot. n.
Da citare nella risposta

Data

OGGETTO: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale – D.Lgs 152/2006 art. 27 bis. Cava Pendia Tana Società esercente Cave Cecconi SRL Comune di Stazzema (LU) - Indizione Videoconferenza interna del 19/09/2022.
Contributo per la formazione della posizione unica regionale.

Contributo per la formazione della posizione unica regionale.

Riferimento univoco pratica: ARAMIS 56920

Al Settore Miniere

p.c. ARPAT Dipartimento di Lucca

In riferimento alla convocazione della videoconferenza indetta dal RUR per il 19/09/2022, prot. n. AOOGRT/319782 del 16/08/2022, si trasmette il contributo tecnico per gli aspetti di propria competenza.

Relativamente alle attività estrattive di cui alla LR 35/2015, i contributi del Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali assumono valore di atto di assenso, relativamente alle competenze del Settore inerenti le autorizzazioni alle emissioni in atmosfera e agli eventuali scarichi idrici, cui sono soggetti gli stabilimenti produttivi, ivi comprese le cave, che producono anche solo emissioni diffuse; non è prevista l'adozione di provvedimenti autorizzativi espressi da parte di questo Settore in quanto l'art. 16 della LR 35/2015 stabilisce che il provvedimento finale dell'autorità competente sostituisce ogni approvazione, autorizzazione, nulla osta e atto di assenso connesso e necessario allo svolgimento dell'attività.

In riferimento alle sopracitate competenze di questo Settore, l'attività in questione necessita di autorizzazione alle emissioni diffuse in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006, mentre, sulla base di quanto dichiarato dall'Impresa, non risulta soggetta ad autorizzazione allo scarico ai sensi dell'art. 124 dello stesso decreto, in quanto l'Impresa attua il cosiddetto ciclo chiuso delle acque.

Premesso quanto sopra,

Vista la documentazione progettuale ed integrativa resa disponibile dall'Ente Parco nel proprio sito istituzionale:

Visto il D.Lgs. 152/06 del 03.04.2006 e s.m.i. recante "Norme in materia ambientale"

Visto il D.P.R. n. 59 del 13/03/2013 che disciplina il rilascio dell'autorizzazione unica ambientale;

Vista la L.R. 35/2015 in materia di attività estrattive:

Vista, la L.R. 31.05.2006 n. 20 e s.m.i. che definisce le competenze per il rilascio delle autorizzazioni in materia di scarico;

Visto il D.P.G.R. 46/R/2008 e s.m.i. "Regolamento regionale di attuazione della Legge Regionale 31.05.2006 n. 20" di seguito "Decreto".

Vista la vigente disciplina statale in materia di tutela dell'aria e riduzione delle emissioni in atmosfera ed in particolare la parte quinta del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";

Vista la vigente disciplina regionale in materia di tutela dell'aria e riduzione delle emissioni in atmosfera ed in particolare la L.R. n. 9 del 11/02/2010 che definisce, tra l'altro, l'assetto delle competenze degli enti territoriali;

Vista la Deliberazione Consiglio Regionale 18 luglio 2018, n. 72 "Piano regionale per la qualità dell'aria ambientale (PRAQ). Approvazione ai sensi della L.R. 65/2014;

ambiente (PRQA). Approvazione ai sensi della l.r. 03/2014,



2. *Restrizione del limite di velocità dei mezzi all'interno delle strade di arroccamento non asfaltate per contenere le emissioni di polveri in area vasta durante le fasi di trasporto dei materiali.*
 3. *Predisposizione di dossi lungo le viabilità a maggior percorrenza di caratteristiche geometriche compatibili con il transito in sicurezza di mezzi d'opera a pieno carico per limitare la velocità dei veicoli.*
 4. *Durante i periodi estivi di prolungata siccità, provvedere alla umidificazione con acqua (wet suppression) dei cumuli detritici (derivati dei materiali da taglio e materiale per eventuale ripristino). Tale intervento può essere indicato anche in corrispondenza dei tornanti di strade di arroccamento.*
 5. *Al fine di limitare e contenere le emissioni all'interno del cantiere si raccomanda:*
 - *per la perforazione si controlla il flusso idrico e lo si aumenta;*
 - *per le Tagliatrici a filo o catena perforatrici si sposta il punto di alimentazione idrico con il procedere del taglio e/o si aumenta il suo flusso;*
 - *per le macchine di movimentazione (pale gommate ed escavatori) si interviene mantenendo in efficienza le marmittine in dotazione di ciascun mezzo;*
 6. *Per le emissioni di polveri connesse con l'ambiente si interviene:*
 - *raccogliendo e ponendo all'interno di sacchi filtranti la marmettola con granulometria grossolana prodotta sul posto operativo;*
 - *raccogliendo e depurando le acque reflue dal contenuto solido in sospensione mediante l'impianto a ciclo chiuso di depurazione e riciclo acque di lavorazione;*
 - *impedendo la formazione di cumuli di marmettola ai bordi dei piazzali, rimuovendola periodicamente ed insaccandola;*
 - *impedendo la formazione, durante il periodo estivo, di pulverulenti ai bordi dei piazzali e lungo la viabilità sterrata provvedendo alla rimozione degli stessi insaccandoli o in alternativa bagnando periodicamente la viabilità.*
 7. *I camion per il trasporto delle scaglie (non dei blocchi ornamentali) transiteranno coperti con l'apposito telo.*

Tenuto conto che l'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 prevede che i lavori della conferenza indetta dall'Autorità competente, ai fini del rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico possono avere durata complessiva massima di 90 giorni, nel corso dei quali, a seguito del confronto tra i vari soggetti partecipanti, si formano le rispettive posizioni rispetto alla compatibilità ambientale del progetto e alle singole autorizzazioni necessarie alla realizzazione ed esercizio dell'attività;

Tenuto altresì conto delle modifiche introdotte all'art. 27 bis dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, coordinato con la legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108 recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure», che al comma 7 riportano:

“

Nel caso in cui il rilascio di titoli abilitativi settoriali sia compreso nell'ambito di un'autorizzazione unica, le amministrazioni competenti per i singoli atti di assenso partecipano alla conferenza e l'autorizzazione unica confluisce nel provvedimento autorizzatorio unico regionale.”

Ritenuto pertanto che le autorizzazioni di competenza di questo Settore, per quanto riportato in premessa, siano da ricomprendersi nel provvedimento autorizzativo dell'autorità competente ai sensi della LR 35/2015:

Vista la nostra nota del 05/03/2022 prot. n. AOOGRT/90129 indirizzata al Parco Regionale delle Alpi Apuane con la quale si chiedeva alla Società di "...integrare la documentazione presentata in merito alle emissioni, descrivendo nel dettaglio tutte le fasi lavorative tipiche dell'attività di cava, che nella documentazione depositata vengono appena accennate, con le relative misure di mitigazione adottate per prevenire la formazione di emissioni diffuse.

Relativamente alla valutazione delle emissioni in atmosfera prodotte, è necessario che il proponente proceda con il calcolo del rateo emissivo secondo le disposizioni vigenti in materia in Regione Toscana, che sono quelle contenute nel Piano Regionale della Qualità dell'Aria Ambiente (PRQA), approvato con deliberazione C.R. n. 72 del 18/07/2018, a cui la documentazione tecnica di progetto deve essere conforme”

Preso atto che nelle integrazioni depositate dal proponente nel mese di maggio non sono presenti le informazioni richieste da questo Settore;



Considerato che lo scrivente Settore esprime le determinazioni di propria competenza, relativamente alle autorizzazioni da ricoprendere nell'ambito del provvedimento unico rilasciato dall'autorità competente, alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e agli eventuali scarichi idrici, ai sensi dell'art. 124 dello stesso decreto, previa acquisizione del contributo tecnico di Arpat, analogamente a quanto previsto nei casi in cui sia previsto lo svolgimento del procedimento di Autorizzazione Unica Ambientale di cui al DPR 59/2013, disciplinato dalla Deliberazione di G.R. n. 1332/2018;

Vista la nostra nota del 03/08/2022 prot. n. AOOGRT/308639, con la quale si chiedeva al Dipartimento Arpat di Lucca di trasmettere il proprio contributo tecnico sulla documentazione depositata dal proponente al fine di poter procedere all'espressione della posizione di questo Settore, relativamente agli aspetti di competenza;

Preso atto del parere di Arpat reso disponibile dal Settore Miniere nella cartella RUR_CAVE del 16/08/2022 prot. n. AOOGRT/320393, nelle cui conclusioni si dichiara quanto di seguito riportato:

“Al fine di fornire un giudizio più esaustivo sulle possibili ripercussioni ambientali dovute alla realizzazione del nuovo progetto coltivazione, si richiedono alcuni chiarimenti e integrazioni, per il dettaglio delle quali si rimanda al contenuto specifico della presente nota:

1. *valutazione emissioni conformi alle linee guida indicate nel PRQA;*
 2. *piano di gestione delle acque meteoriche/industriali secondo quanto riportato nel punto 2.2;*
 3. *piano di gestione dei rifiuti di estrazione ex DLgs 117/08;*
 4. *modalità di gestione dei derivati dei materiali da taglio ex LR 35/15;*
 5. *proposta di PMA che tenga conto di quanto riportato al punto 2.4.”*

Visto che ad oggi non sono ancora disponibili sul sito istituzionale del Parco le integrazioni richieste;

Premesso quanto sopra,

si ritiene, ad oggi, di non avere a disposizione gli elementi di valutazione tecnica per poter esprimere l'assenso al rilascio delle autorizzazioni di competenza di questo Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali, nell'ambito del provvedimento autorizzativo di cui alla LR 35/2015.

Pertanto si ritiene necessario che il Rappresentante Unico Regionale, all'atto della partecipazione alla conferenza indetta ai sensi dell'art. 27 bis c. 7 del D.lgs. 152/2006, rappresenti all'autorità competente ai sensi della LR 35/2015, l'impossibilità ad esprimere una posizione definitiva da parte di questo Settore.

Il contributo dello scrivente Settore e quindi la posizione unica regionale potranno essere aggiornati a seguito dell'acquisizione della documentazione tecnica richiesta, del contributo Arpat e del confronto con l'autorità competente ai sensi della LR 35/2015 e rappresentati in una successiva seduta dei lavori della conferenza di cui all'art. 27 bis c.7.

Il referente per la pratica è Eugenia Stocchi tel. 0554387570, mail: eugenia.stocchi@regione.toscana.it
Il funzionario responsabile di P.O. è Davide Casini tel. 0554386277; mail: davide.casini@regione.toscana.it

Distinti saluti.

Il Dirigente
Dr.ssa Simona Migliorini

ES/DC



PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE
Settore Uffici Tecnici

Conferenza di servizi, ex art. 14 bis della L. 241/1990 e s.m.i., per l'acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale per il seguente intervento:

Cava PENDIA TANA, Comune di Stazzema, procedura di valutazione di impatto ambientale e provvedimento autorizzatorio unico regionale per richiesta di progetto di coltivazione.

VERBALE

In data odierna, 13 gennaio 2023, alle ore 10.00, si è svolta la conferenza dei servizi, convocata congiuntamente alla commissione tecnica del Parco, per l'acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale, relativi all'intervento in oggetto;

premesso che

In data 22 settembre 2022, alle ore 10.00 è stata convocata la prima riunione della conferenza che è stata poi rinviata in quanto il proponente non aveva inviato la documentazione richiesta in tempo utile per la valutazione da parte delle diverse amministrazioni interessate; durante la riunione è stata comunque colta l'occasione per anticipare alla ditta i contributi e pareri sino ad allora pervenuti;

Alla presente riunione della conferenza sono state invitate le seguenti amministrazioni:

Comune di Stazzema

Unione dei Comuni della Versilia

Provincia di Lucca

Regione Toscana

Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio di Lucca e Massa Carrara

Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale

ARPAT Dipartimento di Lucca

AUSL Toscana Nord Ovest

le materie di competenza delle Amministrazioni interessate, ai fini del rilascio delle autorizzazioni, dei nulla-osta e degli atti di assenso, risultano quelle sotto indicate:

amministrazioni	parere e/o autorizzazione
<i>Comune di Stazzema</i>	<i>Autorizzazione all'esercizio della attività estrattiva</i> <i>Nulla osta impatto acustico</i>
<i>Unione Comuni Alta Versilia</i>	<i>Autorizzazione paesaggistica</i> <i>Valutazione di compatibilità paesaggistica</i>
<i>Provincia di Lucca</i>	<i>Parere di conformità ai propri strumenti pianificatori</i>
<i>Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale</i>	<i>Parere di conformità al proprio piano</i>
<i>Regione Toscana</i>	<i>Autorizzazione alle emissioni diffuse</i> <i>Parere relativo alle acque meteoriche dilavanti altre autorizzazioni di competenza</i>
<i>Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara</i>	<i>Autorizzazione paesaggistica</i> <i>Autorizzazione archeologica</i> <i>Valutazione di compatibilità paesaggistica</i>
<i>ARPAT Dipartimento di Lucca</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale</i>
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale</i> <i>Parere in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro</i>
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>Pronuncia di Compatibilità Ambientale</i>

	<i>Pronuncia di valutazione di incidenza Nulla Osta del Parco Autorizzazione idrogeologica</i>
--	--

precisato che

le Amministrazioni partecipanti sono le seguenti:

Comune di Stazzema	dott.ssa ing. Arianna Corfini
Vedi parere reso in conferenza	
Unione dei Comuni della Versilia	dott. ing. Francesco Vettori
Vedi parere reso in conferenza	
Regione Toscana	dott. ing. Alessandro Fignani
Vedi parere reso in conferenza e nel contributo allegato	
AUSL Toscana Nord Ovest	dott.ssa geol. Daria Marchetti
Vedi parere reso in conferenza e nel contributo allegato	
ARPAT Dipartimento di Lucca	dott.ssa Maria Letizia Franchi
Vedi parere reso in conferenza e nel contributo allegato	
Autorità Bacino Appennino Settentrionale	Pervenuta nota
Chiede chiarimenti e documentazione integrativa	
Parco Regionale delle Alpi Apuane	dott. arch. Raffaello Puccini
Vedi parere reso in conferenza	

la conferenza dei servizi

Premesso che:

partecipano alla conferenza il dott. geol. Sergio Mancini e la dott.ssa biol. Alessandra Fregosi, in qualità di professionisti incaricati, nonché l'avvocato Francesco Mazzoni e l'avvocato Antonio De Prata, consulenti legali della ditta proponente.

Sono presenti per la Regione Toscana il dott. Andrea Biagini, per l'ARPAT il dott. Giovanni Menga, per il Parco la dott.ssa Giovanna Ciari.

○ ○ ○

Il Rappresentante del Parco Regionale delle Alpi Apuane ricorda che la ditta ha inviato la documentazione richiesta nella conferenza dei servizi del 22.09.2022 in ben quattro trasmissioni diverse (10.11.2022 prot. 4862, 15.11.2022 prot. 4948, 07.12.2022 prot. 5363 e 14.12.2022 prot. 5488), di cui l'ultima appena due giorni prima della data di convocazione della riunione del 16 dicembre 2022; peraltro per questo motivo la conferenza è stata rinviata alla data odierna.

Al fine di agevolare il corretto svolgimento del procedimento, nonché nell'interesse stesso del proponente, si chiede di unificare l'invio della documentazione ed evitarne l'invio a ridosso di riunioni già convocate;

Il Rappresentante del Parco Regionale delle Alpi Apuane comunica che sono pervenuti i seguenti pareri/contributi:

1. *Regione Toscana: impossibilitata ad esprimere un parere favorevole;*
2. *Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale: comunica che il parere sul progetto in esame non è dovuto;*
3. *ARPAT: chiede integrazioni;*
4. *AUSL Toscana Nord Ovest: parere favorevole con prescrizioni;*

○ ○ ○

Il professionista incaricato dott. geol. Sergio Mancini illustra l'intervento.

L'avvocato Francesco Mazzoni chiarisce le ragioni per cui la ditta proponente, nonostante le osservazioni pervenute da un soggetto terzo, ritiene di avere disponibilità dei beni oggetto del presente intervento. L'avvocato, anche su richiesta del Parco e del Comune, si impegna ad inviare una nota scritta, da allegare al presente verbale, in cui tali ragioni siano riportate in sintesi.

○ ○ ○

La Rappresentante del Comune di Stazzema in merito al progetto esprime parere favorevole, ma chiede chiarimenti ai rappresentanti della ditta presenti alla Conferenza dei Servizi in merito alla disponibilità della particella censita al catasto del Comune di Stazzema alla sezione B foglio 3 mappale 15, che nei titoli presentati dalla società Cave Cecconi srl non viene citata fra le particelle di proprietà della società stessa. La particella 15 costituisce circa la metà dell'area su cui si sviluppa la cava e la disponibilità dell'area è requisito indispensabile per il rilascio dell'autorizzazione ai sensi della L.R. 35/2015.

Si chiede pertanto alla società di fornire il titolo che dimostri la disponibilità di tale area.

Il Rappresentante della Regione Toscana da atto di aver svolto il procedimento previsto dall'art. 26 ter della L.R. 40/2009. Nella conferenza di servizi interna, con i settori preposti all'espressione dei pareri di competenza regionale, è emersa l'impossibilità di esprimersi in senso favorevole o condizionato, in particolare per le motivazioni espresse dai settori regionali "Autorizzazioni Uniche Ambientali" e "Genio Civile Toscana Nord".

Pertanto conferma il contenuto della PEC prot. RT. n.13660 del 10.01.2023 con la quale sono stati trasmessi i pareri ricevuti nella sopra citata conferenza interna anche allo scopo di rappresentare i motivi ostativi all'assenso, rappresentando nuovamente l'impossibilità ad esprimere la "posizione unica regionale" in senso favorevole o condizionato. Nel caso in cui non sia possibile rimandare la conclusione della conferenza ad una nuova seduta, il "parere unico regionale" di cui all'art. 26 ter comma 7 della L.R. 40/09 dovrà essere ritenuto espresso in senso negativo.

Il Rappresentante della Unione dei Comuni comunica che la Commissione del Paesaggio ha rilevato che lo stato rappresentato nei fotoinserimenti non corrisponde con il progetto di coltivazione e, considerato il contesto ambientale e l'impatto paesaggistico relativo alla riattivazione della cava in un'area fortemente rinaturalizzata, ha richiesto l'elaborazione di rendering e/o fotosimulazioni di maggior dettaglio, con viste più ravvicinate dell'area di cava, con particolare attenzione per quanto attiene le aree di margine, in particolare l'area boscata sovrastante.

La Rappresentante di ARPAT riassume il proprio contributo inviato in data 11/01/2023 con prot n. 2245. Viene preso atto della dichiarazione sul rispetto dei limiti acustici; per le emissioni non convogliate la documentazione è conforme al PRQA.

Il PGMD, invece, non risulta conforme al DPGRT46/R; nello schema fornito, dal punto di vista dimensionale si hanno valori di portata e non di volumi. Manca lo schema riassuntivo delle vasche (richiesto nel precedente contributo).

Si pone l'attenzione sul fatto che fra le procedure elencate è compresa "l'analisi delle acque contenute nella vasca di raccolta delle acque di prima pioggia per verificare la possibilità di immissione delle stesse nella rete scolante naturale". Questa eventualità, configurandosi come scarico, può comportare la necessità di specifica autorizzazione allo scarico di AMPP.

Si richiede, infine, che sia specificato se i volumi dei diversi materiali estratti sono in blocco o in mucchio ed un elaborato che verifichi quanto previsto dal co.8 art. 13 del PRC.

La Rappresentante della AUSL Toscana Nord Ovest comunica che le integrazioni inviate dalla Ditta rispondono a quanto richiesto in fase precedente. Riferisce inoltre che è stato inviato un parere favorevole con prescrizione, delle quali illustra brevemente il contenuto.

Il Rappresentante del Parco, vista la presenza di informi e materiale detritico all'interno dell'alveo del Canale delle Frende, chiede che venga presentato un progetto di ripristino che preveda l'asportazione di tale materiale e riporti l'alveo in condizioni di naturalità;

Rimangono le sole amministrazioni interessate.

Il Rappresentante del Parco informa che le argomentazioni del proponente e dei suoi legali, relative alla disponibilità dei beni, non sono state pubblicate sul sito web del Parco e pertanto la ditta Henraux, che ha presentato osservazioni su tale argomento, non ha avuto modo di prenderne visione.

La Conferenza di servizi sospende l'esame dell'istanza in attesa di ricevere i chiarimenti richiesti come riportati nel presente verbale e nei suoi allegati.

Alle ore 11.15 il Coordinatore del Settore "Governo del territorio", dott. arch. Raffaello Puccini, in qualità di presidente, dichiara chiusa la presente riunione della conferenza dei servizi. Massa, 13 gennaio 2023, Letto, approvato e sottoscritto

Commissione dei Nulla osta del Parco

<i>Presidente della commissione, specialista in analisi e valutazioni dell'assetto territoriale, del paesaggio, dei beni storico-culturali...</i>	dott. arch. Raffaello Puccini
<i>specialista in analisi e valutazioni geotecniche, geomorfologiche, idrogeologiche e climatiche</i>	dott.ssa geol. Anna Spazzafumo assente
<i>specialista in analisi e valutazioni pedologiche, di uso del suolo e delle attività agro-silvo-pastorali; specialista in analisi e valutazioni floristico-vegetazionali, faunistiche ed ecosistemiche</i>	dott.ssa for. Isabella Ronchieri assente

Conferenza dei servizi

<i>Comune di Stazzema</i>	dott.ssa ing. Arianna Corfini  Corso di laurea: Ordine degli Ingegneri della Provincia di Lucca Ingegneri: 25.01.2023 13:34:03 GMT+01:00
<i>Unione dei Comuni della Versilia</i>	dott. ing. Francesco Vettori  Documento firmato da: FRANCESCO VETTORI 25.01.2023 09:00:22 UTC
<i>Regione Toscana</i>	dott. ing. Alessandro Fignani  FIGNANI ALESSANDRO Regione Toscana 24.01.2023 22:32:04 GMT+01:00
<i>ARPAT Dipartimento di Lucca</i>	dott.ssa Maria Letizia Franchi  MARIA LETIZIA FRANCHI 24.01.2023 13:03:27 GMT+01:00
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	dott.ssa geol. Davia Marchetti  AUSL TOSCANA NORD OVEST REGIONE TOSCANA/01386030488 COLL.TECN. PROF. - GEOLOGO 18.01.2023 06:25:21 UTC
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	dott. arch. Raffaello Puccini  Puccini Raffaello Parco Regionale delle Alpi Apuane/01285540465 13.01.2023 15:05:26 GMT+00:00

○ ○ ○

Il Coordinatore del Settore “Governo del territorio”, dott. arch. Raffaello Puccini, in merito alla questione della disponibilità dei terreni oggetto dell’intervento, oltre al contributo reso dall’avvocato Francesco Mazzoni, allega al presente verbale una nota relativa alla disponibilità dei beni, a firma del legale rappresentante della ditta Cave Cecconi srl con i relativi allegati.

Precisa che tale documento, pervenuto nel corso del presente procedimento come integrazione volontaria, non è stato pubblicato sul sito web del Parco per motivi di privacy.

Stabilisce infine di trasmettere il presente verbale con i relativi allegati alla ditta Henraux, soggetto che ha effettuato osservazioni in merito alla disponibilità dei beni oggetto dell’intervento.

Contributo fornito dall'avvocato Francesco Mazzoni
(pervenuto al Parco per le vie brevi in data 16 gennaio 2023)

Riguardo alla questione della disponibilità delle aree oggetto dell'istanza di autorizzazione e interessate dal progetto presentato dalla proponente, correttamente, l'Ente precedente ha chiesto un chiarimento a seguito delle osservazioni presentate da un terzo privato controinteressato, società Henraux S.p.a.

Tale soggetto asserisce, senza tuttavia fornire alcuna prova a riguardo, di avere la proprietà del mappale numero 15 del foglio 3 del Catasto Terreni del Comune di Stazzema.

A tal proposito, su richiesta dell'Ente, la società proponente ha specificato che il mappale attualmente identificato con il numero 15 era precedentemente identificato con il numero 117; a tal proposito, la proponente ha fornito il *link* al Geoscopio di Regione Toscana che, per semplicità e chiarezza, si riporta di seguito:

<http://www502.regione.toscana.it/geoscopio/castore.html?cmdUrlComp=N4IxgIBcDaoZIAuB7MBhAFgUzAaxADQgCGUoAtsgCZZQgCuAdmNngPKLYBOAzoSFkaJuATyjQADEQBqWHogCWALwXJGWAAIBOAAGxUADgsIBGIaJcA%2Bih5hjS2HmWaAGwXkFiYirVZLAGbIAObu5iAB9K6u1lz2PPrEXIKlhABMFoiOxIgAdApUdogo%2Bmq5XKkEpiA0AcRRIRkgFdl5BUV1AEadXOWV1VzIPDzIluQ5KOrpma35hTmJFX3hI6jWlOsG4j%2B41yDUwRNLUVzRYt5FeFgaihcjKN7B7RHM6ftOZ1UQcHLVUS1equRpvHJnHLYO10P7VJL2MCqabNLLvebeMAAR3oWBhRDAWFch2IAukQdkJRFBGFFXERSshXOIQAAIAAqABEAEJsgCyaAAgmgABIAUQ5%2FHZgoAymy2CzRZK2YK2QLZWxSUQAG5YLhQADMAF9DQO4HRiFQqAAFZD6ej6fikSBwNQBcQk40eoAA%3D%3D&x=604484.62987578&y=4879140.8096389&scale=636.5111356885844>

Dimostrata l'assoluta identità e coincidenza tra il "vecchio" mappale 117 e l'attuale mappale 15, è il caso di procedere con la ricostruzione degli atti di trasferimento di diritti reali e, in specie, del diritto di proprietà di tale mappale.

In particolare:

- i. con atto del Notaio Gian Giacomo Guidugli del 5 luglio 1942, rep. n. 15189, registrato a Pietrasanta il 20 luglio 1942, al n. 55, Volume n. 112, Bazzichi Ottavio di Silvestro o Augusto, capocava, cedeva a Ballerini Cav. Uff. Andrea fu Prof. Arnaldo, industriale marmo, i particellari 116, 117 e 129, Catasto Terreni, Carte 31297, sezione A, località Soppiasta del Popolo di Terrinca;
- ii. successivamente, al fine di soddisfare le proprie pretese, il comitato dei creditori del medesimo Comm. Andrea Ballerini cedeva la proprietà dei medesimi particellari (116, 117 e 129) alla società Turrite S.r.l., con atto del 6 agosto 1956 a rogito del medesimo Notaio Gian Giacomo Guidugli, rep. n. 29567, registrato a Pietrasanta il 21 agosto 1956, al n. 158, Volume n. 112, specificando che la medesima società acquirente *"ha inteso acquistare tutti i beni del venditore nei comuni e località indicate"*, ovverosia nel Comune di Stazzema e nel Comune di Careggine;
- iii. con atto integrativo, rogato dal medesimo Notaio Gian Giacomo Guidugli in data 11 giugno 1963, si dava atto di alcune carenze ed inesattezze contenute nel precedente atto di cessione, evidenziando, in ogni caso, che la compravendita immobiliare riguardava tutte le aree e i mappali di proprietà del cedente ricadenti nel territorio dei Comuni di Stazzema e Careggine;
- iv. con atto del 30 dicembre 1989, a rogito del Notaio Emilio Maccheroni di Pietrasanta, repertorio n. 114799, fascicolo n. 12133, la Cecconi Pietro & C. snc acquistava dalla Turrite S.r.l. in liquidazione la piena proprietà di tutti i mappali della cedente ricadenti nel territorio del Comune di Stazzema, tra i quali gli originari i particellari 116, 117 e 129, Catasto Terreni, Carte 31297, sezione A (così individuati nel vecchio Catasto Terreni);
- v. tale società veniva trasformata, con atto del Notaio Marzio Villari di Seravezza, repertorio n. 57.279, raccolta n. 15.833, del 9 febbraio 2015, in società di capitali e, in specie, in società a responsabilità limitata, mutando la propria denominazione da Cecconi Pietro & C. S.n.c. in Cecconi Pietro & C. S.r.l.;
- vi. con atto del medesimo Notaio Marzio Villari di Seravezza, repertorio n. 58.007, raccolta n. 16.325, del 18 novembre 2015, la società Pietro Cecconi & C. S.r.l. costituiva una nuova società, la Cave Cecconi S.r.l., nella quale conferiva un ramo di azienda ricomprensidente, tra l'altro, tutti i mappali destinati all'esercizio dell'attività estrattiva;
- vii. per completezza, si rappresenta infine che, con atto del Notaio Beatrice Davini Bertaccini di Massa, repertorio n. 547, raccolta n. 382, del 29 dicembre 2015, la società Cecconi Pietro & C. S.r.l., socio unico della società Cave Cecconi S.r.l., cedeva la sua intera quota di proprietà agli attuali soci della Cave Cecconi S.r.l., tutti membri della famiglia Cecconi.

Per questi motivi, è provato che l'attuale mappale 15 è chiaramente di proprietà della società Cave Cecconi Srl, in forza di regolari rogiti notarili, prodotti in questa sede dalla proponente.

Soltanto per completezza e in via subordinata, si precisa ulteriormente che con “*l'atto di costituzione di servitù di passo per accedere a cave di marmo*” del 5 ottobre 1942, repertorio n. 15423, a rogito del Notaio Gian Giacomo Guidugli di Pietrasanta, Eliseo Silvestri concedeva al Cav. Uff. Andrea Ballerini, dante causa della proponente, la servitù perpetua di passo, per accedere ai terreni di proprietà del Ballerini, sui mappali 118 e 119 della Sezione A, ovverosia proprio sui mappali che consentono di accedere all’attuale proprietà della società Cave Cecconi Srl.

Il fatto che il dante causa dell’odierna proponente abbia dovuto ottenere tale diritto di passo è un ulteriore elemento che conferma la piena proprietà del dante causa prima, e della proponente oggi, dello stesso mappale 117, oggi mappale 15.

In via ulteriormente subordinata, soltanto per completezza, si evidenzia altresì come la proponente abbia, in ogni caso, acquisito per usucapione la proprietà del mappale.

A tal proposito, è il caso di evidenziare come, ai fini del perfezionamento dell’usucapione non sia necessario un espresso pronunciamento del Giudice ma, semplicemente, che sussistano i presupposti di fatto e di diritto previsti per il perfezionamento e l’operatività di tale istituto.

Infatti, per giurisprudenza consolidata, la pronuncia del Giudice ha semplicemente efficacia e valore dichiarativo e non costitutivo.

Infatti, l’usucapione si fonda sul dato oggettivo del verificarsi di specifici fatti e l’acquisizione del diritto avviene *ipso iure*, al maturarsi delle circostanze richieste dalla legge.

Pertanto, la sentenza che accerta l’acquisto della proprietà per intervenuta usucapione è una sentenza dichiarativa, ovverosia di accertamento di un effetto giuridico già prodottosi nell’Ordinamento (v. *ex multis*, Cass. Civ., Sez. II, 29/03/2018, n. 7853; Cass. Civ., Sez. II, 29/04/1982, n. 2717; Cass. Civ., Sez. III, 21/10/1994, n. 8650).

Tuttavia, onde evitare equivoci interpretativi, si precisa che l’usucapione viene invocato solo per completezza e in via subordinata poiché, come dimostrato, la proponente ha la piena proprietà del mappale in virtù di regolari atti notarili.

Infine, è il caso di evidenziare ulteriormente che:

- la società Henraux S.p.a., soggetto terzo controinteressato, si è limitato a presentare un’osservazione del tutto generica e indimotrata;
- l’odierno proponente avendo avuto conoscenza, in esito alla pubblicazione, di tale osservazione ha dimostrato il contrario, ovverosia ha fornito la piena prova della proprietà dell’attuale mappale 15;
- nulla ha controdedotto – né avrebbe potuto controdedurre – la controinteressata.

Per tutti questi motivi, come richiesto dall’Ente Parco, la proponente ha fornito la prova piena e inconfutabile della materiale e giuridica disponibilità dei beni interessati dal progetto di coltivazione presentato.



Al Parco Regionale delle Alpi Apuane
PEC: parcoalpiapuane@pec.it

OGGETTO: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale - D.Lgs 152/2006 art 27 bis
Cava Pendia Tana Società: Ditta Cave Cecconi Srl Comune di Stazzema (LU)
Conferenza dei Servizi del 16.12.2022 ore 10:00

In previsione della Conferenza di Servizi in oggetto, in qualità di Rappresentante Unico della Regione Toscana (RUR) nominato con Decreto n. 6153 del 24/04/2018, rappresento di aver svolto una conferenza interna preliminare, con i settori regionali competenti, ai sensi dell'art. 26 ter della L.R.40/2009. Anticipo i pareri ricevuti precedentemente alla conferenza di cui sopra, a cui debbo riferirmi per la Conferenza dei Servizi da voi convocata.

Nei pareri e contributi ricevuti per la conferenza sopra indicata:

- vengono formulate prescrizioni e raccomandazioni
 - con PEC prot 477633 del 09/12/2022 il Settore Genio Civile Toscana Nord ha rappresentato che le domande di concessione sono ad oggi in itinere e non sussistono, al momento, le condizioni per esprimere un parere in senso positivo.
 - con PEC prot. 476599 del 07/12/2022 il Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali ha rappresentato di non poter esprimere un parere in senso favorevole o condizionato, relativamente agli aspetti di propria competenza, per non aver ricevuto il contributo tecnico di ARPAT.

In considerazione degli atti pervenuti il RUR non potrà esprimere il parere regionale in senso favorevole o condizionato. Nel caso in cui la conclusione della conferenza di servizi non possa essere rimandata, la posizione unica regionale dovrà essere ritenuta espressa in senso negativo.

Eventuali informazioni circa il presente procedimento possono essere assunte da:

- Andrea Biagini tel. 055 438 7516

Cordiali saluti

Allegati:

- parere Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali Prot n.476599 del 07/12/2022
 - parere Settore Genio Civile Toscana Nord Prot n.477633 del 09/12/2022
 - parere Settore Autorizzazioni Rifiuti Prot n. 455322 del 24/11/2021
 - parere Settore Sismica Prot n. 459030 del 25/11/2022

Il Dirigente

Ing. Alessandro Fignani



Oggetto: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale - Dlgs 152/2006 art. 27 bis. Trasmissione contributo ai fini dell'espressione del parere di cui al decreto del Direttore della Regione Toscana n. 6153 del 24/04/2018.

Cava Pendia Tana Società: Ditta Cave Cecconi Srl Comune di Stazzema (LU)
Indizione Videoconferenza interna per il giorno 12.12.2022 alle ore 11:30

Al Responsabile Settore Miniere e
Autorizzazioni in materia di Geotermia e
Bonifiche

Considerato che il decreto del Direttore della Regione Toscana n. 6153 del 24/04/2018 “Tipizzazione dei procedimenti amministrativi ai fini dell'individuazione del Responsabile Unico Regionale ai sensi dell'art. 26 della LR 40/2009”, prevede che nel corso di un procedimento di “Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale” il RUR chieda il parere di conformità al Piano Rifiuti e Bonifiche al Settore Servizi Pubblici locali, Energia e Inquinamenti ed al Settore Bonifiche ed autorizzazioni rifiuti in caso di strutture temporanee di deposito rifiuti di estrazione.

Dato atto che con nota prot. n. AOOGRT/449809 del 21/11/2022 è stato chiesto allo scrivente Ufficio di voler fornire il proprio parere per il procedimento in oggetto, con la presente si comunica quanto segue.

Rimandata al Settore SPLEI, per gli aspetti di competenza, la verifica che la gestione dei rifiuti da estrazione non sia direttamente in contrasto o non interferisca con l'attuazione della pianificazione regionale in materia di rifiuti, per quanto di specifica competenza di questo Settore si ricorda che i rifiuti da estrazione, in quanto disciplinati dalla specifica norma di settore di cui al D.Lgs n.117/08, non sono ricompresi nella parte IV del D.Lgs n. 152/06.

Ad ogni buon conto in relazione a quanto previsto dall'art. 7 c. 3 del D.Lgs 117/08, si fa presente che il Piano Regionale Rifiuti e Bonifiche (PRB), approvato con DCRT n. 94/2014, non detta alcuna disposizione specifica per i rifiuti da estrazione e quindi, anche nel caso di presenza una struttura di deposito, si ritiene che questa sia da ritenersi ininfluente ai fini della pianificazione regionale.

Si fa presente comunque che qualora dalla gestione dell'attività estrattiva si producano rifiuti speciali di cui alla parte IV del D.Lgs n. 152/06 (diversi quindi dai rifiuti da estrazione), questi dovranno essere gestiti nel rispetto della citata normativa, assicurando almeno quanto segue:

- classificazione dei rifiuti prodotti;
 - conferimento degli stessi ad impianti di recupero e smaltimento autorizzati;
 - rispetto delle procedure necessarie a garantire ed assicurare la loro tracciabilità (quali ad esempio compilazione dei registri di carico e scarico, Fir e Mud) previsti dall'art. 188 e ss del D.Lgs 152/06;
 - deposito temporaneo nel luogo di produzione, in assenza di autorizzazione, alle condizioni previste dall'art. 183 comma 1 lettera bb) del D.Lgs n. 152/2006.

Tenuto conto di quanto sopra, in relazione agli aspetti di specifica competenza (come sopra meglio specificati), si esprime parere favorevole, in riferimento all'oggetto.
Distinti saluti

Il Dirigente
Dott. Sandro Garro

Per informazioni:

P.O. di riferimento Ferdinando Cecconi (055/4386481 – ferdinando.cecconi@regione.toscana.it)



AOOGRT/Prot. n.

Da citare nella risposta

Data

Allegati:

Risposta al foglio n. AOOGRT/449809 del 21/11/2022

Oggetto: Indizione di Videoconferenza per procedimento di autorizzazione della seguente attività estrattiva nel comune di Stazzema (LU), per il giorno 12 dicembre 2022:

- Cava Pendia Tana.

Comunicazioni

**Alla Direzione Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale
Settore Miniere
Sede**

Con la presente il Settore Sismica della Regione Toscana, comunica quanto segue.

Qualora i progetti in esame contengano interventi edilizi (fabbricati, opere di sostegno, cabine elettriche etc.) e ai disposti degli articoli 65, 93 e 94 del DPR 380/2001 e successive modifiche, si segnala che il committente dovrà presentare domanda di preavviso presso il Settore Sismica della Regione Toscana, tramite il Portale telematico PORTOS 3; alla domanda si dovrà allegare la progettazione esecutiva dell'intervento debitamente firmata da tecnico abilitato.

Per gli interventi definiti *“privi di rilevanza”* (art. 94 bis, c. 1, lett. c., L. n.55/2019), di cui all’allegato B della Delibera di Giunta Regionale n. 663 del 20/05/2019, si ricorda che andranno depositati, esclusivamente, presso il comune, così come indicato all’art. 170 bis della L.R. n.69/2019.

Cordiali saluti.

Il Dirigente
ing. Luca Gori

PFC/SAP



AOO GRT Prot. n.
Da citare nella risposta

Data

OGGETTO: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale – D.Lgs 152/2006 art. 27 bis. Cava Pendia Tana Società esercente Cave Cecconi SRL Comune di Stazzema (LU) - Indizione Videoconferenza interna del 12/12/2022.
Contributo per la formazione della posizione unica regionale.

Contributo per la formazione della posizione unica regionale.

Riferimento univoco pratica: ARAMIS 56920

Al Settore Miniere

p.c. ARPAT Dipartimento di Lucca

In riferimento alla convocazione della videoconferenza indetta dal RUR per il 12/12/2022, prot. n. AOOGRT/449809 del 21/11/2022, si trasmette il contributo tecnico per gli aspetti di propria competenza.

Relativamente alle attività estrattive di cui alla LR 35/2015, i contributi del Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali assumono valore di atto di assenso, relativamente alle competenze del Settore inerenti le autorizzazioni alle emissioni in atmosfera e agli eventuali scarichi idrici, cui sono soggetti gli stabilimenti produttivi, ivi comprese le cave, che producono anche solo emissioni diffuse; non è prevista l'adozione di provvedimenti autorizzativi espressi da parte di questo Settore in quanto l'art. 16 della LR 35/2015 stabilisce che il provvedimento finale dell'autorità competente sostituisce ogni approvazione, autorizzazione, nulla osta e atto di assenso connesso e necessario allo svolgimento dell'attività.

In riferimento alle sopracitate competenze di questo Settore, l'attività in questione necessita di autorizzazione alle emissioni diffuse in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006, mentre, sulla base di quanto dichiarato dall'Impresa, non risulta soggetta ad autorizzazione allo scarico ai sensi dell'art. 124 dello stesso decreto, in quanto l'Impresa attua il cosiddetto ciclo chiuso delle acque.

Premesso quanto sopra,

Vista la documentazione progettuale ed integrativa resa disponibile dall'Ente Parco nel proprio sito istituzionale;

Visto il D.Lgs. 152/06 del 03.04.2006 e s.m.i.. recante "Norme in materia ambientale"

Visto il D.P.R. n. 59 del 13/03/2013 che disciplina il rilascio dell'autorizzazione unica ambientale;

Vista la L.R. 35/2015 in materia di attività estrattive:

Vista, la L.R. 31.05.2006 n. 20 e s.m.i. che definisce le competenze per il rilascio delle autorizzazioni in materia di scarico:

Visto il D.P.G.R. 46/R/2008 e s.m.i. "Regolamento regionale di attuazione della Legge Regionale 31.05.2006 n. 20" di seguito "Decreto".

Vista la vigente disciplina statale in materia di tutela dell'aria e riduzione delle emissioni in atmosfera ed in particolare la parte quinta del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";

Vista la vigente disciplina regionale in materia di tutela dell'aria e riduzione delle emissioni in atmosfera ed in particolare la L.R. n. 9 del 11/02/2010 che definisce, tra l'altro, l'assetto delle competenze degli enti territoriali;

Vista la Deliberazione Consiglio Regionale 18 luglio 2018, n. 72 "Piano regionale per la qualità dell'aria ambiente (PROA). Approvazione ai sensi della L.R. 65/2014;

Visto il nostro precedente contributo rilasciato in occasione della videoconferenza interna del 19/09/2022 dove si riteneva *“di non avere a disposizione gli elementi di valutazione tecnica per poter esprimere l’assenso al rilascio delle autorizzazioni di competenza di questo Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali, nell’ambito del provvedimento autorizzativo di cui alla L.R. 35/2015”*.



Pertanto si ritiene necessario che il Rappresentante Unico Regionale, all'atto della partecipazione alla conferenza indetta ai sensi dell'art. 27 bis c. 7 del D.lgs. 152/2006, rappresenti all'autorità competente ai sensi della LR 35/2015, l'impossibilità ad esprimere una posizione definitiva da parte di questo Settore.”

Tenuto conto che l'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 prevede che i lavori della conferenza indetta dall'Autorità competente, ai fini del rilascio del Provvedimento autorizzatorio unico possono avere durata complessiva massima di 90 giorni, nel corso dei quali, a seguito del confronto tra i vari soggetti partecipanti, si formano le rispettive posizioni rispetto alla compatibilità ambientale del progetto e alle singole autorizzazioni necessarie alla realizzazione ed esercizio dell'attività:

Tenuto altresì conto delle modifiche introdotte all'art. 27 bis dal decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, coordinato con la legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108 recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure», che al comma 7 riportano:

66

Nel caso in cui il rilascio di titoli abilitativi settoriali sia compreso nell'ambito di un'autorizzazione unica, le amministrazioni competenti per i singoli atti di assenso partecipano alla conferenza e l'autorizzazione unica confluisce nel provvedimento autorizzatorio unico regionale.”

Ritenuto pertanto che le autorizzazioni di competenza di questo Settore, per quanto riportato in premessa, siano da ricomprendersi nel provvedimento autorizzativo dell'autorità competente ai sensi della LR 35/2015:

Viste le integrazioni depositate dal proponente nel mese di settembre le quali contengono le informazioni richieste da questo Settore con nota del 05/03/2022 prot. n. AOOGRT/90129 tramite il Parco Regionale delle Alpi Apuane, dove nello specifico si richiedeva anche che *“Relativamente alla valutazione delle emissioni in atmosfera prodotte, è necessario che il proponente proceda con il calcolo del rateo emissivo secondo le disposizioni vigenti in materia in Regione Toscana, che sono quelle contenute nel Piano Regionale della Qualità dell'Aria Ambiente (PRQA), approvato con deliberazione C.R. n. 72 del 18/07/2018, a cui la documentazione tecnica di progetto deve essere conforme”*.

Visto che nel paragrafo **“CONCLUSIONI ED IPOTESI DI MITIGAZIONE E/O CONTENIMENTO”** di tale documentazione si riporta quanto segue: *“Il presente documento nel suo capitolo conoscitivo del Progetto di Coltivazione e la Valutazione dettagliata condotta, evidenzia, che all'interno dell'attività della Cava Pendia Tana e nello sviluppo temporale di 5 anni, emerge una completa compatibilità con i limiti normativi delle emissioni stimate, e per tanto non si evidenzia la necessità di adottare misure di mitigazione.*

La scarsa frequenza delle emissioni, combinata con limitati livelli potenziali permettono di asserire che l'attività di coltivazione non produrrà emissioni significative, tenendo anche in considerazione la presenza del più vicino abitato ad una distanza di oltre 1500 m dalle attività di cava.

Per quanto dettagliato, si ritiene la non necessità di adottare misure di mitigazione, ma si adotteranno comunque semplici accorgimenti al fine di ridurre ulteriormente i livelli già scarsamente significativi.

In seguito, si riportano gli accorgimenti considerati:

1. *bagnatura dei letti delle bancate in caso di ambiente ventoso;*
 2. *bagnatura dei derivati da materiale da taglio (scogliere e scaglie) prima del carico nell'area di stoccaggio provvisorio;*
 3. *pulitura dei piazzali di cava;*
 4. *limitazione della velocità dei mezzi sulle strade di cantiere non asfaltate;*
 5. *dotazione nei periodi più ventosi di nebulizzatori ad acqua per inumidire il fondo ed impedire la dispersione di polveri durante le manovre dei mezzi;*
 6. *controllo del bollettino meteorologico al fine di limitare le attività di movimentazione materiale pulverulento durante le giornate di vento intenso;*
 7. *coprire con teloni i materiali pulverulenti trasportati;*
 8. *coprire con teli (nei periodi di inattività e durante le giornate con vento intenso) i cumuli di materiale pulverulento stoccati nelle aree di cantiere.”*



Considerato che lo scrivente Settore esprime le determinazioni di propria competenza, relativamente alle autorizzazioni da ricomprendere nell'ambito del provvedimento unico rilasciato dall'autorità competente, alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e agli eventuali scarichi idrici, ai sensi dell'art. 124 dello stesso decreto, previa acquisizione del contributo tecnico di Arpat, analogamente a quanto previsto nei casi in cui sia previsto lo svolgimento del procedimento di Autorizzazione Unica Ambientale di cui al DPR 59/2013, disciplinato dalla Deliberazione di G.R. n. 1332/2018;

Vista la nostra nota del 24/11/2022 prot. n. AOOGRT/456482, con la quale si chiedeva al Dipartimento Arpat di Lucca di trasmettere il proprio contributo tecnico sulla documentazione depositata dal proponente al fine di poter procedere all'espressione della posizione di questo Settore, relativamente agli aspetti di competenza;

Dato atto che dal Dipartimento Arpat competente, al momento, non risulta pervenuto a questo Settore il proprio contributo e che pertanto lo scrivente Settore, non disponendo di tale contributo, non può esprimere in maniera definitiva la propria posizione relativamente al rilascio delle autorizzazioni di propria competenza nell'ambito del procedimento PAUR;

Premesso quanto sopra,

si ritiene, ad oggi, di non avere a disposizione gli elementi di valutazione tecnica per poter esprimere l'assenso al rilascio delle autorizzazioni di competenza di questo Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali, nell'ambito del provvedimento autorizzativo di cui alla LR 35/2015.

Pertanto si ritiene necessario che il Rappresentante Unico Regionale, all'atto della partecipazione alla conferenza indetta ai sensi dell'art. 27 bis c. 7 del D.Lgs. 152/2006, rappresenti all'autorità competente ai sensi della LR 35/2015, l'impossibilità ad esprimere una posizione definitiva da parte di questo Settore.

Il contributo dello scrivente Settore e quindi la posizione unica regionale potranno essere aggiornati a seguito dell'acquisizione della documentazione tecnica richiesta, del contributo Arpat e del confronto con l'autorità competente ai sensi della LR 35/2015 e rappresentati in una successiva seduta dei lavori della conferenza di cui all'art. 27 bis c.7.

Il referente per la pratica è Eugenia Stocchi tel. 0554387570, mail: eugenia.stocchi@regione.toscana.it
Il funzionario responsabile di P.O. è Davide Casini tel. 0554386277; mail: davide.casini@regione.toscana.it

Distinti saluti.

Il Dirigente
Dr.ssa Simona Migliorini

ES/DC



Prot. n. AOO-GRT/
da citare nella risposta

Data

Allegati

Risposta al foglio del 21/11/2022 numero 0449809

Oggetto:Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale - Dlgs 152/2006 art. 27 bis Cava Pendia Tana Società: Ditta Cave Cecconi Srl Comune di Stazzema (LU)

Rif 273

Regione Toscana
Settore Miniere
RUR Ing. Alessandro Fignani

In relazione al procedimento in oggetto, esaminata la documentazione tecnica integrativa disponibile presso il sito http://www.parcapuane.toscana.it/conferenze_servizi/conferenze_servizi.htm si rappresenta quanto segue.

Per quanto riguarda il **RD 1775/1933**, la ditta ha presentato domanda di concessione con denominazione uso produzione di beni e servizi.

Per quanto riguarda il **RD 523/1904**, la Ditta ha presentato domanda di concessione per le interferenze la viabilità di cantiere, il reticolo idrografico di cui alla LR 79/12 ed aree di demanio idrico (pratica 3642), riscontrate nella precedente nota 0347784 del 12/09/2022.

Visto che le domande di concessione di cui sopra sono ad oggi in itenere, al momento non sussistono le condizioni per esprimere un parere in senso positivo.

Per eventuali chiarimenti e precisazioni è possibile contattare
Geol. Massimo Leonardi massimo.leonardi@regione.toscana.it 055 4387306
Geol. Pardini Dario dario.pardini@regione.toscana.it 055 4382537

IL DIRIGENTE DEL SETTORE (Ing. Enzo Di Carlo)

DP-ML/dp

Area Vasta Costa – Dipartimento di Lucca

via A. Vallisneri, 6 - 55100 Lucca

N. Prot. *vedi segnatura informatica* cl. **LU.01.03.31/17.8** del **11/01/2023** a mezzo: **PEC**

Parco delle Alpi Apuane
pec: parcoalpiapuane@pec.it

e p.c. *Regione Toscana*
Direzione Ambiente ed Energia
Settore Miniere
pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

Oggetto: cava Pendia Tana - Progetto di coltivazione della cava Pendia Tana - Procedura di VIA -
proponente: Cecconi Cave Srl - Conferenza dei servizi ex art. 27-bis del 13/01/2023 - Vs.
comunicazione prot. 5505 del 14/12/2022 - Contributo istruttorio ai sensi della DLgs 152/06 e
LR 10/10

1. Premessa

Con nota prot. 45468 del 14/06/2022 è pervenuta la comunicazione di avvio del procedimento di autorizzazione unico regionale di VIA ex art. 27-bis della DLgs 152/06, successivamente, con nota prot. 58275 del 29/07/2022 è pervenuta convocazione per la CdS in modalità sincrona per il giorno 18/08/2022, poi rinviata al 22/09/2022 con nota prot. n.62613. La documentazione progettuale è stata scaricata dal sito internet del Parco così previsto dalla procedura.

Con nota prot. 62699 del 16/08/2022 questo Dipartimento aveva richiesto integrazioni relative alle emissioni diffuse, alla gestione delle acque meteoriche e industriali, alla gestione dei rifiuti di estrazione e dei derivati dei materiali da taglio e al Piano di Monitoraggio Ambientale.

Con nota prot. 96587 del 14/12/2022 è pervenuta la convocazione alla CdS in oggetto.

Come già comunicato nel precedente contributo istruttorio, si ricorda che questo Dipartimento esprime valutazioni tecniche sugli impianti e sulla gestione ambientale degli stessi e pertanto in riferimento alla sentenza del Commissario degli Usi Civici emessa l'8 luglio 2020 oggetto di una osservazione dell'associazione Apuane Libere, si precisa che tali aspetti non sono di competenza di questa Agenzia, ma che, qualora confermati, renderebbero inammissibile l'intervento. In questo caso, pertanto, le considerazioni tecniche contenute nella presente nota dovranno essere considerate nulle.

2. Contributo istruttorio

Il presente contributo istruttorio è stato espresso congiuntamente con l'apporto tecnico, specialistico e conoscitivo dei diversi settori di attività del Dipartimento provinciale ARPAT di Lucca.

Come di prassi, la documentazione è stata scaricata dal sito internet del Parco Regionale delle Alpi Apuane. A tal proposito si invita il proponente ad effettuare la trasmissione degli elaborati, per quanto possibile, in un'unica soluzione al fine di garantire una più rapida analisi degli stessi.

2.1. Sistema fisico aria

Rumore

Si prende atto della dichiarazione di rispetto dei limiti acustici.

Emissioni non convogliate

La documentazione esaminata è conforme alle linee guida indicate al PRQA. La stima fornisce un rateo emissivo di circa 120 g/h.

Il rateo stimato è inferiore a limite indicato in base alla distanza e pertanto non si renderebbero necessarie specifiche misure di mitigazione.

Si consiglia in ogni caso di provvedere alla bagnatura delle strade interne soprattutto in caso di periodi di scarsa piovosità e/o attività più intensa, con maggior numero di transiti di mezzi sulle strade interne. Le tabelle dalla 9 alla 11 potranno fornire indicazioni alla ditta sulle quantità di acqua da utilizzare in funzione del numero di passaggi previsto.

2.2. Sistema fisico acque superficiali

Gestione acque meteoriche

Il PGAMD non rispetta del tutto quanto previsto dalla DPGRT 46/R. In particolare si evidenzia che la valutazione del volume di AMPP derivante dalle aree di cava non segue quanto previsto dalla DPGRT 46/R. Il metodo applicato utilizzando l'analisi delle piogge intense di 1, 3, 6, 12 e 24 ore, è adatto in realtà alla valutazione delle portate di piena. Lo schema riassuntivo a pag. 18 fornisce, dal punto di vista dimensionale, una portata (volume/tempo) e non un volume.

Inoltre, nella documentazione esaminata non è presente uno schema riassuntivo delle vasche presenti all'interno del sito che era stato richiesto nel precedente contributo istruttorio.

Si rileva che, come già comunicato in altre occasioni, il settore Autorizzazioni Ambientali della Regione Toscana ha trasmesso a questa Agenzia una nota (prot.173845 del 28/04/2022 inserita nel sistema di archivio e protocollo di questa Agenzia con il n. 32035 del 28/04/2022), nella quale si evidenzia la necessità di *"definire quali ambiti dei siti di cava concorrono a produrre AMD che debbono essere oggetto di trattamento ed autorizzazione, se scaricate (AMDC)"* e che a tal proposito la Direzione Ambiente ed Energia ha promosso la attivazione di un Gruppo di lavoro interno i cui lavori sono attualmente in corso ed i cui esiti saranno condivisi con questa Agenzia. Si resta pertanto in attesa di conoscerne gli esiti facendo presente che, una volta noti, la ditta dovrà adeguarsi nei tempi e nei modi stabiliti.

Scarichi

Nel PGAMD si descrivono le modalità di gestione di eventuali emergenze con particolare riferimento agli sversamenti di oli e/o sostanze pericolose. Fra le procedure elencate è compresa *"l'analisi delle acque contenute nella vasca di raccolta delle acque di prima pioggia per verificare la possibilità di immissione delle stesse nella rete scolante naturale"*.

Si fa presente che questa eventualità, può comportare la necessità di specifica autorizzazione allo scarico di AMPP. Si ricorda inoltre che, all'occorrenza (sversamento di oli e/o carburanti), dovranno essere adottati i provvedimenti previsti dall'art 242 e 304 del TUA.

2.3. Sistema fisico suolo

Gestione scarti/rifiuti da estrazione

Per il PGRE è presente una tabella in cui vengono riassunti i volumi dei diversi materiali estratti, ma non viene specificato per tutti i valori se si tratta di volumi in blocco o in mucchio. Da quanto riportato si evince che si tratta di volumi in blocco, ma si ritiene che questo debba essere esplicitato. Inoltre, da quanto riportato nella stessa tabella, non sembra rispettato quanto disposto dal comma 8 dell'art. 13 del PRC.

Gestione derivati materiali da taglio

Nel progetto è indicata l'area di previsto accumulo dei derivati dei materiali da taglio e si preve-

de un volume massimo di 350-400 mc.

3. Conclusioni

La documentazione esaminata non chiarisce completamente tutti gli aspetti segnalati con la precedente nota. Pertanto, al fine di fornire un giudizio più esaustivo sulle possibili ripercussioni ambientali dovute alla realizzazione del nuovo progetto coltivazione, si richiedono alcuni ulteriori chiarimenti, per il dettaglio delle quali si rimanda al contenuto specifico della presente nota:

1. Valutazione dei volumi previsti per le AMPP conforme a quanto previsto dalla DPGRT 46/R;
2. Schema riassuntivo di tutte le vasche presenti nel sito con l'indicazione delle caratteristiche (trattamento/accumulo, modalità costruttive, volume, provenienza del refluo);
3. chiarimenti relativi ai volumi dei rifiuti di estrazione;
4. elaborato che verifichi quanto previsto dal comma 8 dell'art. 13 del PRC.

Distinti saluti

Lucca, li 11/01/2023

Per Il Responsabile del Settore Supporto tecnico
La Responsabile del Settore Versilia Massaciucoli

*Dott.ssa Maria Letizia Franchi*¹

¹ Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.

Prot.n,

data

Oggetto: Cava “Pendia Tana”, - Comune di Stazzema (LU), esercita dalla ditta “Cave Cecconi” s.r.l. – Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale art. 27 bis, Dlgs 152/2006. (*Prot. Az. USL n. 415414 del 18/02/2022*).

Conferenza dei servizi del 16.12.2022 (*Prot. Az. USL n. 1116828 del 21/11/2022*).

Espressione di parere

Al Dott. Arch. Raffaello Puccini
Coordinatore Settore Uffici Tecnici
Parco Apuane

Alla Dott.ssa Geol. Anna Spazzafumo
Responsabile del Procedimento di VIA
UOS Controllo attività estrattiva

Esaminata assieme al Geol. Laura Maria Bianchi la documentazione tecnica inerente il progetto di riattivazione e coltivazione della cava cui all'oggetto e la documentazione integrativa redatta a seguito di richiesta in sede di Conferenza dei Servizi del 22.09.22, in merito agli aspetti di competenza, si esprime parere favorevole al progetto con le seguenti prescrizioni:

- prima di consentire l'accesso in cava ai lavoratori, dovranno essere dimensionati da tecnico specializzato e realizzati gli interventi di chiodatura previsti nella parte inferiore della cava, al di sopra della strada di arroccio della zona di ingresso, al fine della messa in sicurezza della via di accesso;
- gli interventi di chiodatura dei fronti alti superiori dovranno essere dimensionati da tecnico specializzato e realizzati prima di iniziare le lavorazioni di coltivazione sottostanti.

Il Direttore UOC Ingegneria Mineraria f.f.

Domenico Gullì



Azienda USL Toscana nord ovest



DIPARTIMENTO DI
PREVENZIONE

CERTIFICATO UNI EN ISO
9001:2015
Nº 227266-2018-AQ-ITA-ACCREDI

Area Funzionale
Prevenzione Igiene
e Sicurezza nei
Luoghi di Lavoro

Unità Funzionale
Prevenzione Igiene e
Sicurezza nei Luoghi
di Lavoro
- Zona Apuane -

U.O.C. Ingegneria
Mineraria

Responsabile
Ing. Domenico Gullì

Centro Polispecialistico
Monterosso Palazzina I
Piazza Sacco e Vanzetti,
54033 Carrara (MS)
tel. 0585 657932

email:
prev.apua@
uslnordovest.toscana.it

PEC:
Azienda USL
direzione.uslnordovest@
toscananordovest
sede legale
via Cocchi, 7
56121 - Pisa
P.IVA: 02198590503



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

AI Parco Regionale delle Alpi Apuane
Casa del Capitano
Fortezza di Mont'Alfonso
Castelnuovo di Garfagnana
parcoalpiapuane@pec.it

Oggetto: Cava Pendia Tana, Ditta Cave Cecconi srl - Comune di Stazzema. Procedimento di Valutazione di impatto ambientale e provvedimento autorizzatorio Unico Regionale art. 27 bis del Dlgs 152/2006. Conferenza servizi del 15 dicembre 2022 – Contributo.

Con riferimento alla nota di codesto Parco Apuane prot. n. 5051 del 21 novembre 2022 (ns. prot. n. 9288 del 21 novembre 2022), di convocazione di conferenza dei servizi per il giorno 15 dicembre 2022, per il procedimento di VIA della cava Pendia Tana, posta nel Comune di Stazzema;

Vista e richiamata la nota 4854 del 29/06/2020 con cui questa Autorità elencava a codesto Parco le informazioni necessarie per l'istruttoria dei progetti in oggetto;

Viste e richiamate le note prot. n. 5210 del 5 luglio 2022, prot. n. 6473 del 17 agosto 2022 e prot. n. 9829 del 7 dicembre 2022 con cui questa Autorità ha chiesto quali integrazioni la consegna di un elaborato grafico che rappresenti in modo comprensibile il perimetro dell'area di coltivazione e le zone di nuova escavazione sovrapposto alla cartografia di PAI, e rilevato che in data 14 dicembre 2022 sul sito del Parco Apuane è stato pubblicato nuovo materiale integrativo, in particolare gli *shape file* indicanti il perimetro dell'area di coltivazione della cava Pendia Tana;

Vista la relazione di Studio di Impatto Ambientale pubblicato sul sito web istituzionale del Parco Regionale delle Alpi Apuane all'indirizzo http://www.parcapuane.toscana.it/ftp_via/conferenze_servizi_new.htm;

Verificato che la cava Pendia Tana ricade nel bacino del fiume Serchio e ricordato pertanto che per l'area in oggetto gli interventi previsti devono essere coerenti con i Piani di bacino vigenti sul territorio interessato (consultabili al link http://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=1305) che al momento attuale sono i seguenti:

- **Piano di Gestione del rischio di Alluvioni 2021 - 2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale**, di seguito **PGRA**, adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente nella seduta del 20/12/2021 con deliberazione n. 26 e con notizia di adozione pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 2 del 04/01/2022. Da tale data decorre l'applicazione delle misure di salvaguardia del piano (**Mappe e Disciplina di piano**), alle quali gli interventi devono risultare conformi.

Il PGRA adottato è disponibile all'indirizzo web: https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=5262

- **Piano di Gestione delle Acque 2021 – 2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale**, di seguito **PGA**, adottato dalla Conferenza Istituzionale Permanente nella seduta del 20/12/2021 con deliberazione n. 25 e con notizia di adozione pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 2 del 04/01/2022. Da tale data decorre l'applicazione delle misure di salvaguardia del piano (**Indirizzi**



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

di piano, Direttiva derivazioni e Direttiva Deflusso Ecologico), alle quali gli interventi devono risultare conformi.

Il PGA adottato è disponibile all'indirizzo web: https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=2904

La citata "Direttiva Derivazioni" è disponibile alla pagina https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=1558. A tale pagina è visualizzabile anche la documentazione relativa alla determinazione delle zone di intrusione salina (IS) e delle aree di interazione acque superficiali – acque sotterranee.

La citata "Direttiva Deflusso Ecologico" è disponibile alla pagina https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=1561.

- **Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino del fiume Serchio**, approvato con D.C.R. n° 20 del 1/02/2005 (PAI frane – bacino del Serchio), come modificato:
 - a) dal "Piano di bacino, stralcio per l'Assetto Idrogeologico del fiume Serchio (PAI) – primo aggiornamento", approvato con DPCM 26/07/2013;
 - b) dal "Piano di bacino, Stralcio Assetto Idrogeologico del fiume Serchio (P.A.I.) - 2° aggiornamento" adottato con delibera della CIP di questa Autorità n. 15 del 18/11/2019 con relative misure di salvaguardia.

Le mappe di pericolosità geomorfologica e da frana oggi vigenti sono pubblicate sul sito web di questo ente agli indirizzi: https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=9473 (1° aggiornamento); https://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=9483 (2° aggiornamento).

Le norme applicabili alle aree a pericolosità geomorfologica e da frana sono quelle del testo coordinato, indicato nella citata deliberazione di CIP n. 15/2019, e pubblicate all'indirizzo http://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=3512.

Rilevato il progetto prevede la coltivazione esclusivamente a cielo aperto per un periodo di 5 anni con l'abbattimento di un volume complessivo di circa 9.190 m³ materiale, di cui il 40% è costituito dal volume commercializzabile (cfr. punto 3.5 Calcolo dei volumi del SIA);

Ricordato che, ai sensi delle vigenti disposizioni normative del succitato PAI Serchio – parte geomorfologica:

- Le norme del Titolo III (Norme per la pianificazione e la disciplina delle azioni di trasformazione del territorio nelle aree a pericolosità idrogeologica) "dettano disposizioni riguardanti la formazione degli strumenti della pianificazione territoriale... e degli strumenti di governo del territorio..." nonché "la disciplina delle singole azioni di trasformazione urbanistico-edilizia nelle aree a pericolosità da frana (artt. 12-13, Capo II)" (cfr. norme introduttive al Titolo III);
- "Con riferimento all'attività edilizia, i pareri vincolanti dell'Autorità di bacino, previsti dalle presenti norme, sono rilasciati, facendo esclusivo riferimento alla compatibilità con gli obiettivi del PAI, sugli interventi di mitigazione del rischio nelle aree a pericolosità da frana molto elevata ed elevata" (cfr. art. 41, comma 2);



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale
Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

- *“Ai fini dell’univoca interpretazione dei termini utilizzati in materia urbanistica ed edilizia”* le “definizioni” utilizzate dalle disposizioni normative del PAI prendono come riferimento le tipologie di intervento edilizie e i parametri urbanistici introdotti dalla legislazione regionale in materia di governo del territorio (cfr. art. 7);

Ricordato altresì che, ai sensi del vigente PAI Serchio approvato – parte geomorfologica, nelle aree a pericolosità da frana elevata P3 e molto elevata P4 nel bacino del Serchio:

- alcune fattispecie di interventi edilizi individuate dagli art. 12 e 13 delle norme di PAI sono assoggettate al parere dell'Autorità di bacino;
 - gli interventi di bonifica e di sistemazione dei movimenti franosi atti a migliorare le condizioni di stabilità dei versanti, individuati sulla base di specifici studi geologico-tecnici, sono assoggettati al parere dell'Autorità di bacino (ai sensi dell'art. 12 comma 4, e art. 13 comma 10 del PAI Serchio approvato – parte geomorfologica);
 - le modifiche al sistema di regimazione delle acque e le variazioni morfologiche conseguenti agli interventi previsti dai medesimi articoli sono subordinati all'acquisizione del parere dell'Autorità di bacino (ai sensi dell'art. 12 comma 8, e art. 13 comma 11 del PAI Serchio approvato – parte geomorfologica);

Considerato pertanto che ai sensi della normativa del PAI Serchio approvato – parte geomorfologica non è previsto il parere dell'Autorità di Bacino distrettuale per l'attività estrattiva, fatte salve le fattispecie suddette ad essa collegate:

Preso atto, dalla documentazione integrativa pubblicata in data 13/12/2022, che l'intervento di escavazione in oggetto non ricade in aree a pericolosità P3/P4 individuate dal PAI Serchio approvato - parte geomorfologica:

Ciò premesso, per quanto di competenza sul procedimento in oggetto, si comunica che il parere di questa Autorità di bacino sul progetto in esame non è dovuto, e quale contributo istruttorio per la definizione del quadro ambientale di riferimento utile per le valutazioni di competenza di codesto ente, si segnala, come in parte già riportato nella documentazione, che:

- L'area di coltivazione risulta esterna alle aree a pericolosità idraulica censite nella cartografia allegata al succitato PGRA;
 - Il Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) del Bacino del fiume Serchio classifica l'area di coltivazione tra le "Aree di media stabilità con sporadici e locali indizi di instabilità e aree stabili con assenza di frane attive e quiescenti" (pericolosità P1), disciplinate dall'art. 15 delle norme di PAI;
 - La rete idrografica superficiale della zona fa capo al "Torrente Turrite Secca", classificato dal succitato PGA in stato di qualità ecologico "Scarso" e in stato di qualità chimico "Buono", con l'obiettivo del raggiungimento dello stato ecologico "buono" e mantenimento dello stato chimico "Buono";
 - L'area di coltivazione insiste sul corpo idrico sotterraneo denominato "Corpo idrico carbonatico metamorfico delle Alpi Apuane", classificato dal PGA in stato di qualità quantitativo e chimico "Buono", con l'obiettivo del mantenimento di tali stati.



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Considerati gli obiettivi del PGA e della Direttiva 2000/60/CE, si ricorda che dovrà essere assicurata, oltre alla coerenza con la vigente normativa di settore, l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli "obiettivi di qualità" individuati nel medesimo PGA. Si raccomanda in particolare di porre in atto con la massima attenzione e sollecitudine le misure di mitigazione individuate del progetto in oggetto. Controllare volta per volta se ci sono misure di mitigazione nel progetto.

Con l'occasione, si ricorda che con deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 20 del 20 dicembre 2019 è stato adottato il **"Progetto di Piano di bacino del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, stralcio Assetto Idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica"** (Progetto PAI Dissesti, consultabile al link http://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=5734); tale progetto di piano è attualmente in corso di definizione e perfezionamento.

Si ricorda altresì che, qualora sia previsto l'utilizzo di acqua superficiale o sotterranea per il soddisfacimento dei fabbisogni idrici dell'attività, è dovuto il parere a questo ente previsto dall'articolo 96 del D. Lgs. 152/2006, da acquisirsi nel procedimento relativo al rilascio della relativa concessione idrica.

Per eventuali informazioni sulla pratica in oggetto, potrà essere fatto riferimento al Geom. P. Bertoncini (p.bertoncini@appenninosettentrionale.it)

Cordiali saluti.

La Dirigente
Area Valutazioni Ambientali
Arch. Benedetta Lenci
(firmato digitalmente)

BL/gp/pb
Pratica n. 673



PARCO REGIONALE DELLE ALPI APUANE
Settore Uffici Tecnici

Conferenza di servizi, ex art. 14 bis della L. 241/1990 e s.m.i., per l'acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale per il seguente intervento:

Cava PENDIA TANA, Comune di Stazzema, procedura di valutazione di impatto ambientale e provvedimento autorizzatorio unico regionale per richiesta di progetto di coltivazione.

VERBALE

In data odierna, 31 maggio 2023, alle ore 10.00, si è svolta la conferenza dei servizi, convocata congiuntamente alla commissione tecnica del Parco, per l'acquisizione dei pareri, nulla osta e autorizzazioni in materia ambientale, relativi all'intervento in oggetto;

premesso che

In data 22 settembre 2022, alle ore 10.00 è stata convocata la prima riunione della conferenza che è stata poi rinviata in quanto il proponente non aveva inviato la documentazione richiesta in tempo utile per la valutazione da parte delle diverse amministrazioni interessate; durante la riunione è stata comunque colta l'occasione per anticipare alla ditta i contributi e pareri sino ad allora pervenuti;

In data 13 gennaio 2023 è svolta la seconda riunione della conferenza dei servizi che ha sospeso l'esame dell'istanza in attesa di ricevere i chiarimenti richiesti come riportati nel relativo verbale e nei suoi allegati;

Alla presente riunione della conferenza sono state invitate le seguenti amministrazioni:

Comune di Stazzema

Unione dei Comuni della Versilia

Provincia di Lucca

Regione Toscana

Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio di Lucca e Massa Carrara

Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale

ARPAT Dipartimento di Lucca

AUSL Toscana Nord Ovest

le materie di competenza delle Amministrazioni interessate, ai fini del rilascio delle autorizzazioni, dei nulla-osta e degli atti di assenso, risultano quelle sotto indicate:

amministrazioni	parere e/o autorizzazione
<i>Comune di Stazzema</i>	<i>Autorizzazione all'esercizio della attività estrattiva</i> <i>Nulla osta impatto acustico</i>
<i>Unione Comuni Alta Versilia</i>	<i>Autorizzazione paesaggistica</i> <i>Valutazione di compatibilità paesaggistica</i>
<i>Provincia di Lucca</i>	<i>Parere di conformità ai propri strumenti pianificatori</i>
<i>Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale</i>	<i>Parere di conformità al proprio piano</i>
<i>Regione Toscana</i>	<i>Autorizzazione alle emissioni diffuse</i> <i>Parere relativo alle acque meteoriche dilavanti altre autorizzazioni di competenza</i>
<i>Soprintendenza Archeologia, Belle arti e paesaggio per le province di Lucca e Massa Carrara</i>	<i>Autorizzazione paesaggistica</i> <i>Autorizzazione archeologica</i> <i>Valutazione di compatibilità paesaggistica</i>
<i>ARPAT Dipartimento di Lucca</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale</i>
<i>AUSL Toscana Nord Ovest</i>	<i>Contributo istruttorio in materia ambientale</i>

	<i>Parere in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro</i>
<i>Parco Regionale delle Alpi Apuane</i>	<i>Pronuncia di Compatibilità Ambientale</i> <i>Pronuncia di valutazione di incidenza</i> <i>Nulla Osta del Parco</i> <i>Autorizzazione idrogeologica</i>

preciso che

le Amministrazioni partecipanti sono le seguenti:

Comune di Stazzema	dott.ssa ing. Arianna Corfini
Vedi parere reso in conferenza	
Unione dei Comuni della Versilia	dott. ing. Francesco Vettori
Vedi parere reso in conferenza	
Regione Toscana	dott. ing. Alessandro Fignani
Vedi parere reso in conferenza e nel contributo allegato	
AUSL Toscana Nord Ovest	dott.ssa geol. Laura Bianchi
Vedi parere reso in conferenza	
Parco Regionale delle Alpi Apuane	dott. arch. Raffaello Puccini
Vedi parere reso in conferenza	

la conferenza dei servizi

Premesso che:

partecipano alla conferenza la sig.ra Lidia Lari legale rappresentante della ditta proponente, il dott. geol. Sergio Mancini e la dott.ssa biol. Alessandra Fregosi, in qualità di professionisti incaricati, nonché l'avvocato Francesco Mazzoni e l'avv. Antonio De Prata, consulenti legali della ditta proponente. E' presente per la Regione Toscana il dott. Andrea Biagini.

Il Rappresentante del Parco Regionale delle Alpi Apuane comunica che sono pervenuti i seguenti pareri/contributi:

1. *Regione Toscana: impossibilitata ad esprimere un parere favorevole;*
2. *ARPAT: ha informato telefonicamente di non poter partecipare alla riunione odierna e ha ricordato che resta valido il parere inviato il 26.04.2023, con cui comunica che non sono stati forniti i contributi richiesti e pertanto non è possibile esprimere un parere favorevole;*

Il Rappresentante del Parco suggerisce di affrontare preventivamente le questioni di disponibilità dei beni e poi le questioni di compatibilità ambientale dell'intervento.

L'avvocato Francesco Mazzoni illustra le considerazioni per cui la ditta ha in disponibilità i beni su cui ricade l'intervento e informa che è comunque in corso un procedimento di accertamento di usocapione di alcuni dei mappali interessati dall'intervento. Relativamente a tale procedimento la ditta farà richiesta di un pronunciamento urgente da parte dell'organo competente.

L'avvocato informa altresì che, previo un consulto con il legale rappresentante della ditta, il proponente potrebbe avvalersi della richiesta di sospensione del procedimento prevista dal comma 5, art. 27 bis del Dlgs 152/2006.

La riunione prosegue affrontando la compatibilità ambientale dell'intervento. Nella prima parte sono presenti il proponente, i professionisti e i consulenti legali, nella seconda parte la riunione prosegue con la sola presenza delle Amministrazioni interessate. Di seguito i contributi e le determinazioni finali espresse dalle Amministrazioni e dalla Conferenza di servizi:

Il **Rappresentante del Parco** prende atto che il proponente non ha prodotto nessun progetto di ripristino dell'alveo del Canale delle Fredde che preveda l'asportazione dei materiali lapidei riversati nel tempo e riporti l'alveo in condizioni di naturalità, come richiesto invece dal Parco nella precedente riunione della conferenza di servizi.

Tali interventi sono peraltro previsti nel PABE vigente che ha collocato il Canale delle Fredde in buona parte all'interno delle *Aree della riqualificazione paesaggistica - art. 14 delle Norme Tecniche* e in parte minore all'interno delle *Aree dei caratteri paesaggistici - art. 13 delle Norme Tecniche*.

Gli articoli 13 e 14 delle NTA del PABE vigente, a differenza di quanto affermato dal professionista (vedi pagina 9 del “Documento integrato di risposte tecniche alle integrazioni e prescrizioni conferenza dei servizi del 13 gennaio 2023” datato marzo 2023), prevedono proprio il recupero ambientale e la riqualificazione paesaggistica del Canale delle Fredde:

- *(art. 14 delle NTA) opere per la protezione e la salvaguardia del reticolo idrografico attraverso il recupero ambientale e la riqualificazione paesaggistica delle aree degradate, anche attraverso l'asportazione del materiale ivi stoccati;*

Segnala inoltre come lo stesso studio di incidenza, datato gennaio 2022, predisposto dal Proponente, nella tabella 37 “Sintesi delle Misure di mitigazione e controllo degli impatti previsti sulle componenti ambientali” alle pagine 176 e 177, al punto 31, tra le misure di mitigazione e controllo degli impatti previsti sulle componenti ambientali, riporti specificatamente l’intervento di “*Eliminazione del detrito di grosse dimensioni che occupa l’alveo del canale delle Fredde*”. Naturalmente il Parco richiede, e ritiene di averne piena competenza, che l’intervento di riqualificazione paesaggistica ed ambientale del Canale delle Fredde, preveda opere più complesse, organiche e consistenti della semplice eliminazione del detrito di grosse dimensioni.

Il Parco, vista la mancanza dell’intervento di riqualificazione dell’alveo richiesto nella precedente conferenza di servizi e peraltro consentito e previsto nel PABE vigente, comunica di non poter esprimere un parere favorevole al piano di coltivazione proposto.

Il Rappresentante della Regione Toscana da atto di aver svolto il procedimento previsto dall’art. 26 ter della L.R. 40/2009. Nella conferenza di servizi interna, con i settori preposti all’espressione dei pareri di competenza regionale, è emersa l’impossibilità di esprimersi in senso favorevole o condizionato, in particolare per le motivazioni espresse dai settori regionali “Autorizzazioni uniche ambientali” e “Genio Civile Toscana Nord”.

Pertanto conferma il contenuto della PEC prot. RT. n. 246518 del 29/05/23 con la quale sono stati trasmessi i pareri ricevuti nella sopra citata conferenza interna anche allo scopo di rappresentare i motivi ostativi all’assenso, rappresentando nuovamente l’impossibilità ad esprimere la “posizione unica regionale” in senso favorevole o condizionato.

Il Rappresentante della Unione dei Comuni conferma che per il rilascio dell’autorizzazione paesaggistica deve essere definito il detentore dell’area. Inoltre, qualora venga presentato un intervento di riqualificazione dell’alveo, la commissione paesaggistica dovrà poter valutare il progetto completo e aggiornare il proprio parere.

La Rappresentante del Comune di Stazzema, a fronte della documentazione presentata e delle osservazioni da parte di terzi interessati in merito alla disponibilità dell’area su cui ricade il sito di cava e il progetto, comunica che rimangono forti perplessità in relazione alla disponibilità da parte della soc. Cecconi Cave srl della particella censita al n. 15 del Foglio n. 3 del nuovo Catasto Terreni del Comune di Stazzema. La disponibilità dell’area oggetto di attività estrattiva è requisito fondamentale per il rilascio dell’autorizzazione ai sensi della L.R. 35/2015.

A conferma di quanto sopra l’Avvocato della società ha dichiarato, nella presente riunione della conferenza di servizi, che procederà con l’istituto dell’usucapione al fine di ottenere la disponibilità della particella n. 15 fg. 3.

Per quanto riguarda il progetto, lo stesso risulta completo e conforme alle prescrizioni del PABE per la parte relativa all’estrazione del materiale ornamentale, ma carente delle misure di mitigazione dettate dal PABE, che vengono citate nello Studio di Incidenza allegato al progetto, ma non riportate in quest’ultimo.

La Rappresentante della AUSL Toscana Nord Ovest non ha richieste di chiarimenti da parte del proponente. Ricorda che aveva già espresso parere favorevole con prescrizioni nel corso delle precedenti conferenze, avendo la ditta fornito la documentazione integrativa richiesta. Tale parere si riferiva unicamente al progetto di coltivazione della cava, mentre per quanto riguarda gli interventi di ripristino del Canale delle Fredde questi, una volta redatto il relativo progetto, dovranno essere sottoposti a valutazione in considerazione sia dello stato di fatto dei luoghi che delle interferenze con la viabilità di accesso alla cava e pertanto si rende necessaria una rivalutazione complessiva del progetto di coltivazione.

La Conferenza di servizi rileva come sia indispensabile acquisire documentazione certa relativa alla disponibilità dei beni e prende atto di come la richiesta di un pronunciamento di urgenza in merito al procedimento di usucapione dimostri che ad oggi non c’è certezza circa la disponibilità da parte del proponente di alcuni dei mappali su cui insiste l’intervento ed in particolare del mappale n. 15, sezione B foglio 3, come già segnalato dal Comune di Stazzema nella precedente riunione della conferenza di servizi.

La **Conferenza di servizi** ritiene che il progetto di ripristino dell'alveo del Canale delle Fredde, richiesto dal Parco e pianamente consentito dal PABE vigente, richiede l'apporto di diverse professionalità e competenze che vanno dall'ingegneria idraulica e ambientale alle scienze naturalistiche e reputa pertanto necessario valutarlo congiuntamente al progetto di coltivazione, in quanto ne andrà a costituire parte integrante e sostanziale, finalizzata anche a garantire la compatibilità paesaggistica ed ambientale dell'intero intervento.

La **Conferenza di servizi**, vista l'impossibilità di esprimere un parere positivo da parte del Parco, della Regione e di ARPAT, vista altresì la mancanza di documentazione certa circa la disponibilità di alcuni dei beni su cui si sviluppano le opere, ritiene di dover esprimere parere negativo all'intervento proposto e chiede pertanto che il Parco provveda a trasmettere al proponente la comunicazione dei motivi del diniego di cui all'art. 10 bis della legge 241/1990.

Alle ore 10.45 il Coordinatore del Settore "Governo del territorio", dott. arch. Raffaello Puccini, in qualità di presidente, dichiara chiusa la presente riunione della conferenza dei servizi. Massa, 31 maggio 2023, Letto, approvato e sottoscritto

Commissione dei Nulla osta del Parco

Presidente della commissione, specialista in analisi e valutazioni dell'assetto territoriale, del paesaggio, dei beni storico-culturali... dott. arch. Raffaello Puccini

*specialista in analisi e valutazioni geotecniche,
geomorfologiche, idrogeologiche e climatiche* *dott.ssa geol. Anna Spazzafumo
assente*

specialista in analisi e valutazioni pedologiche, di uso del suolo e delle attività agro-silvo-pastorali; specialista in analisi e valutazioni floristico-vegetazionali, faunistiche ed ecosistemiche dott.ssa for. Isabella Ronchieri

Conferenza dei servizi

Comune di Stazzema dott.ssa ing. Arianna Corfini

Unione dei Comuni della Versilia *dott. ing. Francesco Vettori*

Regione Toscana *dott. ing. Alessandro Fignani*

AUSL Toscana Nord Ovest dott.ssa geol. Laura Bianchi

Parco Regionale delle Alpi Apuane dott. arch. Raffaello Puccini



Al Parco Regionale delle Alpi Apuane
PEC: parcoalpiapuane@pec.it

**OGGETTO: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale - D.Lgs 152/2006 art 27 bis
Cava Pendia Tana Società: Ditta Cave Cecconi Srl Comune di Stazzema (LU)
Conferenza dei Servizi del 31.05.2023 ore 9:30**

In previsione della Conferenza di Servizi in oggetto, in qualità di Rappresentante Unico della Regione Toscana (RUR) nominato con Decreto n. 6153 del 24/04/2018, rappresento di aver svolto una conferenza interna preliminare, con i settori regionali competenti, ai sensi dell'art. 26 ter della L.R.40/2009. Anticipo i pareri ricevuti precedentemente alla conferenza di cui sopra, a cui debbo riferirmi per la Conferenza dei Servizi da voi convocata.

Nei pareri e contributi ricevuti per la conferenza sopra indicata:

- vengono formulate prescrizioni e raccomandazioni;
- con PEC prot. 239009 del 23.05.2023 il Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali ha rappresentato di non poter esprimere un parere in senso favorevole o condizionato, relativamente agli aspetti di propria competenza, per quanto specificatamente indicato nel parere stesso;
- con PEC prot 240753 del 26.05.2023 il settore Genio Civile Toscana Nord ha rappresentato che : "...al momento non sussistono le condizioni per esprimere un parere in senso positivo.";

In considerazione degli atti pervenuti il RUR non potrà esprimere il parere regionale in senso favorevole o condizionato. Nel caso in cui la conclusione della conferenza di servizi non possa essere rimandata, la posizione unica regionale dovrà essere ritenuta espressa in senso negativo.

Eventuali informazioni circa il presente procedimento possono essere assunte da:

- Andrea Biagini tel. 055 438 7516

Cordiali saluti

Allegati:

- parere Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali Prot n.239009 del 23/05/2023
- parere Settore Genio Civile Toscana Nord Prot n.240753 del 26/05/2023
- parere Settore Tutela della Natura e del Mare Prot n. 192455 del 20/04/2023
- parere Settore Sismica Prot n. 154601 27/03/2023

Il Dirigente
Ing. Alessandro Fignani



AOO GRT Prot. n.
Da citare nella risposta

Data

OGGETTO: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale – D.Lgs 152/2006 art. 27/bis relativamente alla Cava Pendia Tana, ubicata nel Comune di Stazzema (LU). Proponente: Società Cave Cecconi SRL – Indizione Videoconferenza interna asincrona del 25/05/2023

Videconferenza interna asincrona del 23/03/2023. Contributo per la formazione della posizione unica regionale.

Riferimento univoco pratica: ARAMIS 56920

Al Settore Miniere

p. c.

Dipartimento Arpat di Lucca

In riferimento alla convocazione della videoconferenza interna asincrona indetta dal RUR per il giorno 25/05/2023, prot. n. AOOGRT/215851 del 09/05/2023:

Richiamato il nostro precedente contributo prot. AOOGRT/186051 del 17/04/2023 espresso in occasione della videoconferenza del 20/04/2023 di seguito riportato dove si dichiara che:

“...lo scrivente Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali non dispone degli elementi di valutazione tecnica necessari per poter esprimere, in maniera definitiva, la propria posizione in termini di assenso al rilascio delle autorizzazioni di competenza di questo Settore nell’ambito della conferenza interna convocata ai fini dell’espressione della posizione unica regionale per il procedimento PAUR in oggetto.

Si ritiene quindi necessario che il Rappresentante Unico Regionale, all'atto della partecipazione alla conferenza indetta ai sensi dell'art. 27 bis c. 7 del D.lgs. 152/2006, rappresenti all'autorità competente ai sensi della LR 35/2015, l'impossibilità ad esprimere una posizione definitiva da parte di questo Settore.

Il contributo dello scrivente Settore e quindi la posizione unica regionale potranno essere aggiornati a seguito dell'acquisizione del contributo Arpat e del confronto con l'autorità competente ai sensi della LR 35/2015 e rappresentati in una successiva seduta dei lavori della conferenza di cui all'art. 27 bis c. 7 ”

Preso atto del parere di Arpat reso disponibile dal Settore Cave nella cartella condivisa RUR_CAVE con prot. AOOGRT/199194 del 27/04/2023, acquisito tardivamente rispetto allo svolgimento della Conferenza interna per la formazione della posizione unica regionale ai sensi dell'art. 26 ter, nel quale si dichiara che *“La documentazione esaminata non chiarisce completamente tutti gli aspetti segnalati con la precedente nota. Non è pertanto possibile esprimere un parere favorevole alla realizzazione del progetto di coltivazione in quanto non è possibile valutare gli impatti dell’attività...”*

Premesso quanto sopra si ritiene di **non poter esprimere parere favorevole** al rilascio dell'**autorizzazione alle emissioni in atmosfera** di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 di competenza di questo Settore Autorizzazioni Uniche Ambientali, nell'ambito del procedimento di autorizzazione all'attività estrattiva di cui alla L.R. 35/2015 all'interno del PAUR.



REGIONE TOSCANA

Giunta Regionale

Direzione Ambiente e Energia

SETTORE AUTORIZZAZIONI UNICHE AMBIENTALI

Il referente per la pratica è Eugenia Stocchi tel. 0554387570, mail: eugenia.stocchi@regione.toscana.it

Il funzionario titolare di incarico di Elevata Qualificazione di riferimento è il Dr. Davide Casini tel. 0554386277; mail: davide.casini@regione.toscana.it

Distinti saluti.

Il Dirigente Dr.ssa Simona Migliorini



REGIONE TOSCANA Giunta Regionale

Direzione Ambiente ed Energia SETTORE Tutela della Natura e del Mare

Direzione ambiente ed energia

Settore miniere

c.a Ing. Alessandro Fignani

Oggetto: Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale Dlgs 152/2006, art. 27/bis Cava Pendia Tana Società: Ditta Cave Cecconi Srl Comune di Stazzema (LU)
Indizione Videoconferenza interna asincrona in data 20.04.2023
Eventuale conferenza interna sincrona in data 26.04.2023 alle ore 11:30
stanza virtuale: <https://spaces.avayacloud.com/u/alessandro.fignani@regione.toscana.it>
Comunicazione

In relazione alla nota pervenuta dal Settore Miniere con cui si comunica l'indizione di videoconferenza interna asincrona per il giorno 20 aprile 2023, in merito al rilascio di atti di competenza delle diverse direzioni regionali per il procedimento di seguito indicato:

- nota AOOGRT /AD146633 del 22/03/2023 Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale - Dlgs 152/2006, art. 27/bis Cava Pendia Tana Società: Ditta Cave Cecconi Srl Comune di Stazzema (LU)

Si comunica quanto segue

- Cava Pendia Tana Società: Ditta Cave Cecconi Srl Comune di Stazzema (LU)

La cava “Pendia Tana” è situata nel bacino marmifero “Canale delle Fredde” di cui alla scheda n. 19 del P.I.T./PPR, nel territorio comunale di Stazzema (LU). Il Piano di Coltivazione viene redatto in base al dettato della L.R. 35/2015, del Piano Regionale Cave approvato con DGR del 20.7.2020 ed in conformità al Piano di Bacino di iniziativa pubblica (PABE), Scheda 19 – Bacino Canale delle Fredde, approvato dal Comune di Stazzema con delibera del Consiglio Comunale n° 51 del 26.11.2020.

L'area estrattiva ricade nelle aree contigue di cava (ACC) del Parco regionale delle Alpi Apuane che è l'Autorità competente alla Valutazione di Incidenza in relazione ai siti della Rete Natura 2000 più prossimi alla Cava e precisamente:

ZSC 22 (IT5120014) "Monte Corchia - Le Panie" e

ZSC11 (IT512001) "Monte Cervino"

che risultano in sovrapposizione con la ZPS23 (IT5120015) "Praterie primarie e secondarie delle Alpi Apuane"

La documentazione trasmessa comprende specifico Studio di Incidenza.

Pertanto, per quanto attiene il Settore Tutela della Natura e del Mare, non si ravvisa la competenza regionale in relazione alla procedura di Valutazione di Incidenza.

Settore Tutela della Natura e del Mare
Il Dirigente
(Ing. Gilda Ruberti)

PR

Lucca, Via della Quarquonia 1
Tel. 055/4386653
paola.ramacciotti@regione.toscana.it

Pag. 1/2



Prot. n. AOO-GRT/
da citare nella risposta

Data

Allegati

Risposta al foglio del 21/11/2022 numero 0449809

Oggetto: Procedimento di Autorizzazione all'esercizio di attività estrattiva non soggetta a VIA regionale - Dlgs 152/2006 art. 27 bis Cava Pendia Tana Società: Ditta Cave Cecconi Srl Comune di Stazzema (LU)

Rif 273

Regione Toscana
Settore Miniere
RUR Ing. Alessandro Fignani

In relazione al procedimento in oggetto, esaminata la documentazione tecnica integrativa disponibile presso il sito http://www.parcapuane.toscana.it/conferenze_servizi/conferenze_servizi.htm si rappresenta quanto segue.

Per quanto riguarda il **RD 1775/1933**, la ditta ha presentato domanda di concessione con denominazione uso produzione di beni e servizi.

Per quanto riguarda il **RD 523/1904**, la Ditta ha presentato domanda di concessione per le interferenze la viabilità di cantiere, il reticolo idrografico di cui alla LR 79/12 ed aree di demanio idrico (pratica 3642), riscontrate nella precedente nota 0347784 del 12/09/2022.

Visto che le domande di concessione di cui sopra sono ad oggi in itenere, al momento non sussistono le condizioni per esprimere un parere in senso positivo.

Per eventuali chiarimenti e precisazioni è possibili contattare
Geol. Massimo Leonardi massimo.leonardi@regione.toscana.it 055 4387306
Geol. Pardini Dario dario.pardini@regione.toscana.it 055 4382537

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Ing. Enzo Di Carlo)

DP-ML/dp

F:\lavoro\regione\cave\1_DAISTRUIRE\PENDIA TANA\273\2ISTRUTTORIA\20221207 Pendia tana .odt

Pagina 1 di 1



AOOGRT/Prot. n.

Da citare nella risposta

Data

Allegati:

Risposta al foglio n. AOOGRT/146633 del 22/03/2023

Oggetto: Indizione di Videoconferenza per il giorno 20 aprile 2023, per il procedimento di autorizzazione della seguente attività estrattiva:

- Cava Pendia Tana, nel comune di Stazzema (LU).

Comunicazioni

Alla Direzione Ambiente ed Energia
Settore Miniere
Sede

Con la presente il Settore Sismica della Regione Toscana, comunica quanto segue.

Qualora i progetti in esame contengano interventi edilizi (fabbricati, opere di sostegno, cabine elettriche etc.) e ai disposti degli articoli 65, 93 e 94 del DPR 380/2001 e successive modifiche, si segnala che il committente dovrà presentare domanda di preavviso presso il Settore Sismica della Regione Toscana, tramite il Portale telematico PORTOS 3; alla domanda si dovrà allegare la progettazione esecutiva dell'intervento debitamente firmata da tecnico abilitato.

Per gli interventi definiti *“privi di rilevanza”* (art. 94 bis, c. 1, lett. c., L. n.55/2019), di cui all'allegato B della Delibera di Giunta Regionale n. 663 del 20/05/2019, si ricorda che andranno depositati, esclusivamente, presso il comune, così come indicato all'art. 170 bis della L.R. n.69/2019.

Cordiali saluti.

Il Dirigente
ing. Luca Gori

PFC/SAP

Area Vasta Costa – Dipartimento di Lucca

via A. Vallisneri, 6 - 55100 Lucca

N. Prot. *vedi segnatura informatica* cl. **LU.01.03.31/17.8** del **26/04/2023** a mezzo: **PEC**

Parco delle Alpi Apuane
pec: parcoalpiapuane@pec.it

e p.c. *Regione Toscana*
Direzione Ambiente ed Energia
Settore Miniere
pec: regionetoscana@postacert.toscana.it

Oggetto: cava Pendia Tana - Progetto di coltivazione della cava Pendia Tana - Procedura di VIA -
proponente: Cecconi Cave Srl - Conferenza dei servizi ex art. 27-bis del 28/04/2023 - Vs.
comunicazione prot. 1352 del 22/03/2023 - Contributo istruttorio ai sensi della DLgs 152/06
e LR 10/10

1. Premessa

Con nota prot. 45468 del 14/06/2022 è pervenuta la comunicazione di avvio del procedimento di autorizzazione unico regionale di VIA ex art. 27-bis della DLgs 152/06, successivamente, con nota prot. 58275 del 29/07/2022 è pervenuta convocazione per la CdS in modalità sincrona per il giorno 18/08/2022, poi rinviata al 22/09/2022 con nota prot. n.62613. La documentazione progettuale è stata scaricata dal sito internet del Parco così previsto dalla procedura.

Con nota prot. 62699 del 16/08/2022 questo Dipartimento aveva richiesto integrazioni relativamente alle emissioni diffuse, alla gestione delle acque meteoriche e industriali, alla gestione dei rifiuti di estrazione e dei derivati dei materiali da taglio e al Piano di Monitoraggio Ambientale.

Con nota prot. 96587 del 14/12/2022 è pervenuta la convocazione alla CdS del 13/01/2023 e questo Dipartimento ha inviato un proprio contributo istruttorio richiedendo integrazioni e chiarimenti.

Con nota prot. 22170 del 22/03/2023 è pervenuta a questo Dipartimento la convocazione alla CdS in oggetto.

2. Contributo istruttorio

Il presente contributo istruttorio è stato espresso congiuntamente con l'apporto tecnico, specialistico e conoscitivo dei diversi settori di attività del Dipartimento provinciale ARPAT di Lucca.

Come di prassi, la documentazione è stata scaricata dal sito internet del Parco Regionale delle Alpi Apuane.

Le integrazioni richieste con il precedente contributo erano riferite essenzialmente alla gestione delle AMD e alla gestione dei rifiuti di estrazione. Si ricorda inoltre che con il precedente contributo (prot. 62699 del 16/08/2022) erano stati richiesti anche chiarimenti sul PMA e su un tracciamento fra l'area di cava e la sorgente La Pollaccia.

2.1. Sistema fisico acque superficiali

Gestione acque meteoriche

Come già comunicato nella precedente nota, anche il PGAMD ritrasmesso non rispetta del tutto quanto previsto dalla DPGRT 46/R. In particolare si evidenzia che il progettista calcola il quantitativo per stagione delle AMPP. In realtà veniva richiesto il quantitativo per singolo evento piovoso al fine di valutare il corretto dimensionamento delle vasche di prima pioggia. In base alla normativa vigente (LR 20/2006, art. 2 lettera g) le AMPP sono definite come "acque corrispondenti, per ogni evento meteorico, ad una precipitazione di cinque millimetri uniformemente distribuita sull'intera superficie scorrente servita dalla rete di drenaggio".

Il PGAMD non riporta la superficie in base alla quale effettuare la valutazione e pertanto l'elaborato non consente di valutare il volume di AMPP dei singoli eventi meteorici.

I volumi delle AMPP indicati in diversi punti dell'elaborato non sono congrui. A titolo di esempio, a pag. 12 si indica 36mc ad evento, nella tabella si fa riferimento a 62 mc e 10 mc. Peraltra non è chiaro a cosa si faccia riferimento nella determinazione del volume massimo giornaliero di 16-17 mc.

Scarichi

Il progettista indica che, in base ad un calcolo delle quantità di AMPP e del fabbisogno non si realizza la necessità di uno scarico.

Si rileva che dalla tabella delle vasche che saranno presenti nel sito, le vasche di accumulo delle acque chiarificate sono 2 (denominate SA e Vasca AC) per complessivi 11 mc, mentre le AMPP, i cui volumi non sono determinati in modalità certa, sono, sempre in base alla stessa tabella, riferibili alle vasche AMPP (terza e quarta riga) costituite da 72 mc. Dal momento che la normativa prevede di svuotare le vasche di gestione delle AMPP dopo 48 ore dall'evento meteorico, si rileva che le vasche di accumulo delle acque chiarificate non sembrano essere sufficientemente capienti da contenere le AMPP trattate.

Nel PGAMD trasmesso in precedenza si fa comunque riferimento, alla effettuazione di "analisi delle acque contenute nella vasca di raccolta delle acque di prima pioggia per verificare la possibilità di immissione delle stesse nella rete scolante naturale". Il PGAMD dovrà comunque essere sostituito e tale possibilità non dovrà essere prevista.

Come già comunicato precedentemente, il PGAMD dovrà essere pertanto presentato nuovamente, in attesa di eventuali modifiche al Regolamento, in conformità alla versione vigente dello stesso e, valutata comunque la situazione di vicinanza con la sorgente della Pollaccia, tenendo conto anche di quanto riportato nella Circolare 5/2018 del DG di Arpat redatta a seguito di quanto emerso nelle fasi iniziali del c.d. Progetto Cave di cui alla DGR 945/2016 ("La predisposizione delle azioni per evitare l'esposizione di materiale potenzialmente soggetto a trascinamento da parte delle piogge o comunque da parte delle acque di lavorazione presenti (nel caso non fossero correttamente gestite), deve far parte del PGAMD, coordinato con il PGRE. Ciò indipendentemente dall'area interessata, sia nel caso in cui si tratti di "area impianti" (per cui esiste l'obbligo del trattamento delle acque di prima pioggia) che di area di coltivazione attiva o aree di interesse di una o più cave; si tratta di aree per le quali la legge attualmente non prevede un PGAMD, ma presso le quali l'esperienza in campo suggerisce di intervenire con azioni mitigatrici").

2.2. Sistema fisico suolo

Gestione scarti/rifiuti da estrazione

Il comma 8 dell'art. 13 del PRC fa riferimento oltre che alla fase di "scoperchiatura" del giacimento anche, e soprattutto, alla fase di ripristino ambientale prevedendo che per la rimessa in ripristino dell'area e per la piena fruibilità della stessa in base alla destinazione d'uso finale del sito non possano essere utilizzati più del 5% del totale dell'escavato. Il dato fornito non è completo e non fa riferimento al piano di ripristino non indicando i volumi che risulterebbero necessari ai fini di un completo riutilizzo in sicurezza dell'area in base alla destinazione d'uso finale.

Per la valutazione se le volumetrie di progetto estratte/movimentate nonché la loro classificazione rispondano a quanto prescritto dal PRC in relazione alla determinazione della resa e delle quantità sostenibili si rimanda alla valutazioni del a Settore regionale Logistica e Cave.

2.3. Monitoraggio

Non risulta presente la documentazione relativa a una proposta di PMA e sul tracciamento della sorgente La Pollaccia richiesti con la nota prot, 62699 del 16/08/2022.

3. Conclusioni

La documentazione esaminata non chiarisce completamente tutti gli aspetti segnalati con la precedente nota. **Non è pertanto possibile esprimere un parere favorevole** alla realizzazione del progetto di coltivazione in quanto non è possibile valutare gli impatti dell'attività.

Si richiede pertanto che vengano forniti i chiarimenti necessari all'espressione di un parere/contributo istruttorio entro i termini previsti dalla L 241/90.

Distinti saluti

Lucca, li 26/04/2023

Per il Responsabile del Settore Supporto tecnico
La Responsabile del Settore Versilia Massaciucoli

*Dott.ssa Maria Letizia Franchi*¹

¹ Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993.

Massa, 7 giugno 2023

al proponente ditta **Cave Cecconi s.r.l.**
cavececonisrl@pec.it

e p.c. al **Comune di Stazzema**
comune.stazzema@postacert.toscana.it
Unione dei Comuni della Versilia
unionedicomunitaversilia@postacert.toscana.it
Regione Toscana
Direzione Ambiente ed Energia
Settore Autorizzazioni Ambientali
Settore Bonifiche e Autorizzazioni Rifiuti
Settore Miniere
Settore Servizi Pubblici locali, Energia e Inquinamenti
Settore Sismica
Direzione Difesa del suolo
Settore Genio civile
regionetoscana@postacert.toscana.it
Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio
per le province di Lucca e Massa Carrara
mbac-sabap-lu@mailcert.beniculturali.it
A.R.P.A.T. di Lucca
arpat.protocollo@postacert.toscana.it
Azienda USL Toscana Nord Ovest
direzione.uslnordovest@postacert.toscana.it
Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino settentrionale
adbarno@postacert.toscana.it
Provincia di Lucca
provincia.lucca@postacert.toscana.it

Oggetto: Cava Pendia Tana, ditta Cave Cecconi srl - Comune di Stazzema. Procedimento di valutazione di impatto ambientale nonché di rilascio di provvedimenti autorizzativi ai sensi dell'art. 27 bis del Dlgs 152/2006. Comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, art. 10 bis, legge n. 241/1990.

In riferimento al procedimento in oggetto, il cui avvio è stato effettuato con nota del Parco n. 2462 del 14 giugno 2022, si comunicano i motivi che ostano all'accoglimento della istanza, ai sensi dell'art. 10 bis legge n. 241/1990;

si comunica

che i motivi che ostano all'accoglimento dell'istanza di rilascio della pronuncia di compatibilità ambientale, comprensiva del provvedimento autorizzatorio unico regionale, sono indicati nel verbale della conferenza di servizi del 31 maggio 2023, allegato alla presente comunicazione come parte integrante e sostanziale;

si comunica altresì

che entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della presente comunicazione, il proponente ha il diritto di presentare per iscritto le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documenti. Si chiede che tali osservazioni siano trasmesse al Parco e a tutte le altre Amministrazioni interessate;

per quanto disposto dal comma 4, art. 73 bis della legge regionale n. 10/2010, le eventuali osservazioni presentate dal proponente saranno valutate in una nuova conferenza dei servizi a cui saranno invitate a partecipare le Amministrazioni interessate. Dell'eventuale mancato accoglimento delle osservazioni sarà data ragione nella motivazione del provvedimento finale.

Distinti saluti

Il Coordinatore del Settore “Governo del territorio”
dott. arch. Raffaello Puccini

In allegato
Verbale della conferenza di servizi del 31 maggio 2023